

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-07-2018

NAZIONALE

GIORNALE	23/07/2018	14	Il Papa: Basta stragi in mare Allora fermiamo le partenze <i>Gian Micalessin</i>	3
LEGGO	23/07/2018	5	Il maltempo non lascia l'Italia da oggi si sposta al centro e al Sud <i>Redazione</i>	5
LIBERO	23/07/2018	12	Iuschra sparita nel nulla, forse si nasconde <i>Costanza Cavalli</i>	6
REPUBBLICA	23/07/2018	21	Temporali estivi, i fulmini sono colpa del Sole = Quanti fulmini d'estate "Tutta colpa del Sole" <i>Elena Dusi</i>	7
STAMPA	23/07/2018	55	Che tempo farà - Estate variabile tra caldo, grandine e nubifragi <i>Luca Mercalli</i>	9
TEMPO	23/07/2018	13	In 300 alla ricerca della bimba autistica <i>Angela Nicoletti</i>	10
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Maltempo: agricoltura in ginocchio per le tempeste estive - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Terremoto in Iran: scossa magnitudo 5.4 nel Sud del Paese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	22/07/2018	1	- Nuovo forte terremoto in Iran: scossa magnitudo 5.9 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
ansa.it	22/07/2018	1	Terremoti: almeno 132 feriti in Iran - Medio Oriente <i>Redazione</i>	14
ansa.it	22/07/2018	1	Nuova scossa di 5.9 in Iran - Ultima Ora <i>Redazione</i>	15
blitzquotidiano.it	22/07/2018	1	Iuschra, scomparsa nel nulla nei boschi di Serle. 12enne autistica, non si trova da 4 giorni <i>Redazione</i>	16
blitzquotidiano.it	22/07/2018	1	Maltempo al nord: nubifragio e alberi caduti a Padova, tromba d'aria in Versilia <i>Redazione</i>	17
blitzquotidiano.it	22/07/2018	1	Terremoto Iran, scossa del 5.7 nella provincia di Hormuzgan <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	22/07/2018	1	Maltempo in arrivo al sud da domenica: allerta meteo in Campania da lunedì <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	22/07/2018	1	Auto in fiamme sulla Napoli-Bari, - paura per una famiglia romana <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	22/07/2018	1	Iuschra, nemmeno una traccia della bimba di 12 anni scomparsa da quattro giorni nel Bresciano <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	22/07/2018	1	Sostanza urticante da Zara, evacuato il centro commerciale: portati fuori a centinaia <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	22/07/2018	1	Toscana: auto si schianta contro un albero, un morto e quattro feriti gravi <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	23/07/2018	1	Iran, scossa di terremoto magnitudo 5.9 nel pomeriggio: 300 feriti <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	22/07/2018	1	Caldo record e siccità?, il Regno Unito a rischio desertificazione? Le immagini choc dai satelliti <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	22/07/2018	1	?Rogo lungo i binari della Circum: domate le fiamme, spuntano le armi <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	22/07/2018	1	Sorpresa meteo: ? allerta dalle 8 di lunedì? su tutta la Campania <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	22/07/2018	1	Meteo, Italia divisa in due: temporali e danni al Nord, caldo africano al Sud <i>Redazione</i>	29
quotidiano.net	22/07/2018	1	Previsioni meteo, ancora temporali. Poi la tregua e gran caldo, ma... <i>Redazione</i>	30
today.it	22/07/2018	1	Temporali sull'Italia: l'allerta meteo della protezione civile non risparmia neppure il Sud <i>Redazione</i>	32
today.it	22/07/2018	1	Lecce, azienda agricola in fiamme: strage di animali <i>Redazione</i>	33
corriere.it	22/07/2018	1	Iushra, le ricerche nelle grotte - ?Riportatemi la mia bambina? <i>Redazione</i>	34
huffingtonpost.it	22/07/2018	1	Israele evacua 800 di 'caschi bianchi' siriani, "su richiesta di Trump". Netanyahu: "Operazione umanitaria" <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-07-2018

ilgiornale.it	22/07/2018	1	Tracce della bimba dispersa La procura apre un'inchiesta <i>Redazione</i>	36
ilgiornale.it	22/07/2018	1	Casanova, De Sade e compagni La seduzione è sempre in pagina <i>Redazione</i>	37
ilgiornale.it	23/07/2018	1	Sisma, nonna Peppina ricoverata in ospedale <i>Redazione</i>	39
ilgiornale.it	22/07/2018	1	Roma, nell' "inferno" del campo rom tra roghi tossici e faide interne <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	22/07/2018	1	Iuschna, nemmeno una traccia della bimba di 12 anni scomparsa da quattro giorni nel Bresciano <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	22/07/2018	1	Terni, schianto mortale lungo la strada per Montalto coinvolta famiglia ternana <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	22/07/2018	1	- Ordine di Malta, quei medici che salvano vite nel cuore del Mediterraneo <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	22/07/2018	1	- Sarzana, cade col cavallo in un burrone e resta schiacciata sotto all'&rsquo;animale <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	22/07/2018	1	Nuova scossa di 5.9 in Iran <i>Redazione</i>	47
lapresse.it	22/07/2018	1	Brescia, 12enne autistica scomparsa nei boschi: quarto giorno di ricerche <i>Redazione</i>	48
polesine24.it	22/07/2018	1	Ancora rischio temporali: allarme fino a domani alle 14 <i>Redazione</i>	49
polesine24.it	22/07/2018	1	Seconda mazzata per gli agricoltori <i>Redazione</i>	50
polesine24.it	22/07/2018	1	La bomba d'&rsquo;acqua colpisce il paese <i>Redazione</i>	51
rainews.it	22/07/2018	1	Maltempo, prolungata allerta in Toscana <i>Redazione</i>	52
televideo.rai.it	22/07/2018	1	MALTEMPO, ALLAGAMENTI E DANNI A COLTURE <i>Redazione</i>	53
televideo.rai.it	23/07/2018	1	ALLERTA IN TOSCANA <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	22/07/2018	1	Cuneo, speleologo precipita in una grotta: 100 soccorritori impegnati in condizioni proibitive. "Finiremo almeno all' alba" - <i>Redazione</i>	55
ilfattoquotidiano.it	22/07/2018	1	Maltempo, violento nubifragio su Padova. Danni per il vento: alberi abbattuti e scompiglio tra i banchi del mercato - <i>Redazione</i>	56
ilfattoquotidiano.it	22/07/2018	1	Trattavia, le motivazioni della sentenza vanno lette ricordando stragi neofasciste, golpe e P2 - <i>Redazione</i>	57
tg24.sky.it	22/07/2018	1	- - - Brescia, prefetto: 12enne scomparsa a Serle sembra svanita nel nulla - - <i>Redazione</i>	60
tuttoggi.info	22/07/2018	1	Cascata delle Marmore, scivolata rovinosa nel Parco per una giovane turista <i>Redazione</i>	61
tuttoggi.info	22/07/2018	1	Bevagna, dopo più di 20 anni il santuario della Madonna della Valle sarà recuperato <i>Redazione</i>	62
ARGOMENTI.ILSOLE24ORE.COM	22/07/2018	1	Norcia - Ultime notizie su Norcia - Argomenti del Sole 24 Ore <i>Redazione</i>	63

Il Papa: Basta stragi in mare Allora fermiamo le partenze

I numeri non mentono: con i soccorsi crescono anche le tragedie. Il triste record del 2016: 5mila cadaveri

[Gian Micalessin]

ATTUALITÀ IL PARADOSSO Il Papa: Basta stragi in mare Allora fermiamo le partenze I numeri non mentono: con i soccorsi crescono anche le tragedie. Il triste record del 2016: 5mila cadaveri di Gian Micalessin Sui migranti Papa Francesco non fa retromarcia. Ancora una volta una parte del suo Angelus domenicale è dedicato a loro. Ancora una volta parlando ai fedeli riuniti a San Pietro Papa Francesco si sofferma sulle drammatiche notizie di naufragi di barconi carichi di migranti nelle acque del Mediterraneo e rivolge un accorato appello affinché la comunità internazionale agisca con decisione e prontezza onde evitare che simili tragedie abbiano a ripetersi e per garantire la sicurezza, il rispetto dei diritti e la dignità di tutti. Sante parole che meritano rispetto e considerazione, ma si scontrano con la triste realtà dei numeri. Realtà e numeri ci dicono che il tentativo di facilitare la traversata del Canale di Sicilia aspettando i migranti al limite delle acque territoriali libiche aumenta sì il numero dei disgraziati ripescati e portati in Italia, ma moltiplica esponenzialmente il numero delle vittime. Per capire la tragica correlazione basta prendere in considerazione due annate antitetiche come il 2010 e il 2016. Il 2010 è l'anno dei respingimenti attuati grazie all'intesa tra il regime di Muammar Gheddafi e il governo di Silvio Berlusconi. In quell'anno - considerato infausto e disgraziato da buonisti e sostenitori dei liberi sbarchi - nel Canale di Sicilia si registrano appena 20 vittime, ovvero il numero più basso di morti dal 2002 a oggi. Il tutto a fronte di appena 4.406 sbarchi, altro record storico degli ultimi 16 anni. Nel 2016, anno in cui le Ong sono al massimo dell'attività e traghettano nei nostri porti 60mila dei 178mila migranti salvati in mare, si registra anche il record delle morti in mare. Quell'anno sono più di cinquemila i disgraziati scomparsi nelle acque antistanti la Libia. Il perché della tragica correlazione è presto spiegato. Forti delle garanzie offerte dalle navi delle Ong, posizionate davanti alle coste, le organizzazioni criminali si ritrovano a soddisfare le richieste di un numero molto maggiore di clienti convinti che la presenza dei soccorritori regali loro una sostanziale immunità. In realtà l'effetto è esattamente opposto. Per soddisfare quelle masse di nuovi clienti i trafficanti si affidano a imbarcazioni di qualità sempre più scadente, insufficienti persino a raggiungere il limite delle acque territoriali dove sono appostati i soccorritori. E così la moltiplicazione delle partenze moltiplica anche le tragedie. Ma non diminuisce gli introiti dei criminali. Per costoro, abituati a incassare alla partenza, un migrante affogato vale esattamente quanto uno approdato nei porti italiani. Statistiche e cifre spiegano con matematica chiarezza anche l'effetto calamità, ovvero come la presenza di un vasto dispositivo di soccorso favorisca le attività dei trafficanti di uomini e ne moltiplichi il fatturato. Per capirlo consideriamo l'impennata di sbarchi registrata tra il 2013 e il 2014. Nel 2013 - anno in cui fino all'avvio a novembre di Mare Nostrum non è operativa alcuna missione di soccorso - si contano 42.925 arrivi sulle coste italiane. Nel 2014, grazie a una Mare Nostrum in piena attività, gli sbarchi diventano oltre 170mila regalando ai trafficanti di uomini la triplicazione dei fatturati. Dunque ben venga la compassione del Santo Padre per i morti in mare e per i migranti vittime delle organizzazioni criminali, ma attenzione perché, come dimostrano i dati, un eccesso di soccorsi generato da una mal indirizzata compassione rischia di far più male che bene. Se il contenimento delle vittime è direttamente proporzionale alla riduzione dei viaggi per mare, allora gli unici due modi per salvare le vite dei migranti restano la disincentivazione delle partenze e una lotta senza quartiere ai trafficanti di uomini. Senza questi due obiettivi primari la compassione genera soltanto lacrime di cocodrillo. MEI Con i respingimenti ci furono solo 20 vittime e appena 4.406 sbarchi IA Con lo stop ai viaggi e la lotta ai trafficanti si salva la vita dei migranti LE VITTIME 1. (Ogni 38 PERSONE I RICHIEDENTI é é é: ' Aflnie ' oi?, ' ' . i. - silo.: éTIfuglat! in Italia. -::; ';;: 3. 68 1. é % FONTE: Oim, Unhcre Viminale FONTE: MiRrantes!APPEU.0 Il Papa lancia un appello alla comunità internazionale per la sicurezza dei migranti e il rispetto dei diritti e la dignità di tutti. Via le cifre raccontano un'altra storia: da quando i soccorsi presidiano le acque al confine con la Libia, i trafficanti mandano in mare bagnarole sempre più pericolose,

moltiplicando le tragedie -tit_org-

Il maltempo non lascia l'Italia da oggi si sposta al centro e al Sud

[Redazione]

Il maltempo non lascia l'Italia da oggi si sposta al centro e al Sud. Nuovo stop all'estate: la perturbazione di origine atlantica che ha raggiunto l'Italia portando piogge e temporali sulle regioni settentrionali (e anche la neve sulle cime più alte delle Dolomiti), non lascerà il Paese ma si sposta nelle prossime ore sul Sud, portando anche un sensibile ribasso delle temperature. La Protezione civile ha diramato un'allerta meteo che prevede precipitazioni anche molto intense e accompagnate da fulmini, grandinate e forti raffiche di vento su Emilia-Romagna e Marche, in estensione alla Campania. ALLERTA METEO -tit_org- Il maltempo non lascia l'Italia da oggi si sposta al centro e al Sud

Iuschra sparita nel nulla, forse si nasconde

[Costanza Cavalli]

ATTUALITÀ I Libero La 12enne che giovedì scorso si è persa in un bosco vicino a Brescia Iuschra sparita nel nulla, forse si nasconde La bimba, autistica, potrebbe essere impaurita. La mamma: lo a casa ad aspettare, mio marito lassù a cercarla e dorme in teñí:: COSTANZA CAVALLI Ci sono 24 chilometri di distanza tra via Calatafimi, a Brescia, e Cariadeghe, l'altopiano sopra Serie dove giovedì scorso si è persa Iuschra, la dodicenne autistica in gita scappata improvvisamente dai suoi accompagnatori: lassù procedono le ricerche e in città si prega. Il padre della bambina si chiama Muhammad Liton Gazi e, dal campo base allestito nella zona, parla come un fiume, ma della sua voce in città non arriva che un rigagnolo: qui, da Brescia, dove è rimasta la mamma della bambina, le dichiarazioni sembrano non essere arrivate, la strada è silenziosa e sotto casa, un vecchio edificio in una via trafficata ma ordinata, dove un tempo c'erano case popolari, non c'è nessuno. Dopo qualche ora esce una donna, dalla portavetro di casa Gazi: è velata, ma gli abiti sono coloratissimi e arabescati. Le chiediamo se è stata dalla madre di Iuschra e lei, gentile, risponde di sì. Le chiediamo se possiamo suonare anche noi, e lei, gentile, risponde di sì. Allunghiamo la mano per presentarci, e lei questa volta si ritrae: non ha problemi a dire che è stata a casa Gazi ma è gentile fino alla lunghezza di un braccio. Poi, se ne va. La mamma, Must Nurunnahar Khanam, ci risponde al citofono, dice che sta male, ha mal di testa. Non ci fa salire: Devo badare a tre bambini piccoli. Un altro dei miei figli soffre di autismo. Dice che anche se ci parlasse non capiremmo, perché lei non parla bene l'italiano. Non è vero, la capiamo perfettamente: È mio marito quello che parla, lui è là (a Pozza Ruchì, appena sopra Serie, sulle prealpi bresciane, ndr) e io aspetto le sue telefona te. Lo chiamo sempre. Aspetto mia figlia, aspetto Iuschra. E il marito in effetti parla, senza timidezze: Voglio mia figlia. La voglio viva - ha dichiarato ieri ai giornalisti, - è una ragazza forte, ma il buio proprio non lo sopporta. Liton Gazi, quarantottenne arrivato in Italia nel 1997, dal Bangladesh, lavora come operaio all'Iveco di via Voltumo, a Brescia. Dorme in tenda, poco, da quattro giorni, ed è circondato da colleghi e amici di famiglia. Gli uomini tutti insieme su, le donne tutte insieme giù, con gli altri tre figli della famiglia, due bambini di 7 e 6 anni e la più piccola di appena 6 mesi. La madre, ha raccontato il signor Gazi, non mangia da giovedì. Dice che se non mangia la bambina, non mangia nemmeno lei. Iuschra si è messa a correre giovedì mattina: un "prova a prendermi" che sta mobilitando, su una superficie di 130 ettari (hanno ristretto la zona dei rastrellamenti rispetto ai 750 iniziali), 248volontaritra Protezione Civile, Soccorso Alpino, Vigili del fuoco e Guardie Forestali. Ci sono 40 cani molecolari che cercano le sue tracce, e trentatre speleologi che si calano nei "bus", in dialetto bresciano: un formicaio di cunicoli che si snodano anche per 20 chilometri e scendono fino a 430 metri, sotto l'altopiano carsico di Cariadeghe. Doline, grotte, inghiottitoi, imbuti naturali: sono oltre 250, alcuni proseguono in orizzontale, molti scendono in verticale. Una zona infame perché il bosco è folto e le piogge non hanno aiutato. I due elicotteri non sono serviti, ma un drone ieri sera ha individuato il calore di una presenza umana. E fa sperare. Le ricerche di Iuschra proseguono e non si fermeranno per le prossime 48 ore, ha dichiarato il prefet to di Brescia, Annunziato Vardè: allora saranno cinque giorni senza Iuschra e di digiuno per la madre della bambina. Poi si farà il punto della situazione, ma sembra svanita nel nulla, ha concluso Vardè. Le piacciono le musiche di Masha e Orso e di Frozen, a Iuschra, è attirata dalle cose che luccicano, come le collane o gli occhiali, dice Nunzia Iovine, professoressa di italiano della bambina, al primo anno alla scuola media Mompiani, a 200 metri da casa. Le piacciono i capelli biondi, i succhi di frutta, le patatine. Ma è spaventata dalle persone, dice un capo squadra al campo base, stiamo cercando un cerbiatto, un animale selvatico. Non le piace chi parla a voce alta, e scappa se qualcuno si avvicina con movimenti bruschi. Anche per questo alcuni pensano che invece di riconoscere i suoi salvatori preferisca nascondersi, magari proprio in una di quelle grotte in cui si teme che sia caduta. La procura di Brescia ha aperto un'inchiesta: nel mirino c'è la Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili a cui la ragazzina era stata affidata per la gita nei boschi di Serie. -tit_org-

Clima Il mistero di quei lampi

Temporali estivi, i fulmini sono colpa del Sole = Quanti fulmini d'estate "Tutta colpa del Sole"

ELENA Dusi, pagina 21

[Elena Dusi]

Scienza Temporali estivi, i fulmini sono colpa del Sole ELENA DUSI, pagina 21
 Clima Il mistero di quei lampi Quanti fulmini d'estate "Tutta colpa del Sole" ELENA DUSI, ROMA I fulmini partono dal Sole. Più è intensa l'attività della stella, più sulla Terra lampeggia. L'estate punteggiata di scariche elettriche (5 milioni quelle cadute sull'Italia da inizio mese) potrebbe essere legata a un'estate dal meteo instabile, ma anche a un periodo ancora frizzante dell'attività magnetica a 150 milioni di chilometri da noi. Ne è convinto un gruppo di climatologi dell'università di Tokyo e dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Polare del Giappone, che pubblicano le loro conclusioni su *Annales Geophysicae*. Prima gli studiosi hanno alzato gli occhi al Sole, osservando il periodo di rotazione della stella sul proprio asse che è di circa 27 giorni. Poi si sono immersi in due biblioteche nei pressi di Tokyo, spulciando i diari di una famiglia di contadini e di un municipio tenuti a partire dal '700. Per oltre un secolo e mezzo su questi manoscritti sono stati diligentemente registrati eventi meteorologici, fioriture, gelate, valanghe, terremoti, danni causati dai lupi e, ovviamente, temporali corredate da fulmini. Dai registri della famiglia Ishikawa, dinastia di proprietari terrieri in quella che oggi è diventata la periferia occidentale di Tokyo, e dai diari dei funzionari del municipio di Hirosaki i ricercatori hanno ricostruito il periodo che, sia pur con qualche intervallo, va dal 1650 al 1900. Ogni 24-31 giorni, effettivamente, hanno trovato un picco nell'attività elettrica fra le nuvole. Il Sole, ruotando su se stesso con un periodo di 25 giorni all'equatore e 35 ai poli, espone periodicamente alla Terra le macchie e le facole in cui l'attività magnetica è più intensa. Una pioggia di particelle cariche si dirige in quei giorni verso l'atmosfera terrestre, facilitando l'innescarsi nelle nuvole delle condizioni elettriche che provocano i fulmini. È ben noto che le variazioni dell'attività solare influenzano il clima terrestre sulla scala dei secoli e dei millenni spiega Hiroko Miyahara, primo autore della ricerca. Ma non è così chiaro se possa influenzare anche le condizioni giornaliere o mensili. Anche un'altra ricerca pubblicata nel 2014 da alcuni meteorologi dell'università di Reading aveva trovato una correlazione fra intensità dell'attività della stella e numero dei fulmini in Gran Bretagna. Ma i legami fra attività solare e clima, nel loro complesso, non sono affatto semplici da capire, precisa Francesco Berrilli, professore di Fisica solare all'università di Roma Tor Vergata e accademico dei Lincei. Al periodo di rotazione di 25-35 giorni si aggiunge il ciclo solare di 11 anni, che ora si sta avviando verso un minimo piuttosto robusto. In queste condizioni macchie e facole sono più rare e secondo i colleghi giapponesi la variabilità dei fulmini dovrebbe attenuarsi. I legami certi fra l'attività della stella e la Terra per ora riguardano solo l'intensità della radiazione ultravioletta, che può aumentare o diminuire anche del 10% a seconda della fase del ciclo solare, e con essa l'ozono atmosferico. Nell'800 l'astronomo William Herschel provò a correlare il ciclo solare al prezzo del grano racconta Berrilli. Ma senza successo. Un'altra ricerca giapponese di dieci anni fa ricostruì il rapporto fra l'attività della stella e il periodo di fioritura dei ciliegi. Noi stiamo studiando l'incidenza di alcune malattie delle ossa che sono legate alla presenza di raggi ultravioletti, e quindi alla produzione di vitamina D. A luglio 5 milioni caduti solo in Italia Studio giapponese li lega all'attività della nostra stella Ma c'è chi frena "Ora in fase calante" Fenomeno fulmine E' una scarica elettrica tra due nuvole o una nuvola e la terra 4 JvJ al La media dei fulmini sull'intera Terra (9 su 10 avvengono tra le nuvole). Sono 1, 5 miliardi all'anno 7 i LLa durata media di un fulmine 7..... Dei fulmini cade sui Tropici c,..

40,,,,,,. Le vittime in un anno 1s. 240. Le probabilità di essere colpiti da un fulmine in un anno.970 Le vittime dei fulmini tra l 1959 e il 2010 (439 quelle degli squali tra il 1959 e il 2016)à à l fulmini che colpiscono ciascun aereo di linea 30.,.... ' - - La temperatura di un fulmine Ý Ü. ü ÜÜ km al La velocità del fulmine i Rifugiarsi all'interno di un edificio solido oppure in un'auto Uscire dall'acqua ì. Evitare i luoghi alti Evitare gli alberi isolati Evitare di usare telefoni

fissi e apparecchi elettrici con il filo Visti dallo spazio Nella foto sopra, i fulmini sull'Italia fotografati dalla stazione spaziale in orbita attorno alla Terra -tit_org- Temporali estivi, i fulmini sono colpa del Sole - Quanti fulmini d'estate "Tutta colpa del Sole"

Che tempo farà - Estate variabile tra caldo, grandine e nubifragi

[Luca Mercalli]

IL TEMPO LUNEDÌ CHE TEMPO FARÀ ESTATE VARIABILE TRA CALDO, GRANDINE E NUBIFRAGI
LUCAMERCALLI Ci aviamo verso il culmine della secca estate mediterranea che di solito si colloca proprio a fine luglio, ma questa settimana temporali bagneranno a tratti il Sud Italia. Per il resto prevarranno spazi di sereno, benché intervallati da qualche acquazzone pomeridiano al Nord-Ovest. caldo sarà attenuato da correnti balcaniche più avvertite al Meridione, mentre da domani le temperature massime risaliranno a 30-34a partire dal Centro-Nord. Gli anticicloni che in queste settimane stanno arroventando come mai visto prima la Scandinavia lasciano le Alpi e il Mediterraneo più esposti a fronti temporaleschi. Quello di lunedì 16 luglio ha scatenato tempeste di vento tra il Mantovano e la bassa Veronese, con capannoni scoperchiati, serre e pioppeti rasi al suolo. Nella stessa gior nata grandine eccezionale da 7-8 cm di diametro ha rovinato centinaia di automobili presso Pesare, e un temporale di rara intensità per la zona allagava Alessandria e dintorni (60 millimetri di pioggia, in gran parte in un'ora); fuori dal comune per luglio anche lo scroscio da 69 mm su Savona, pari a oltre il triplo del normale per tutto il mese. Intanto, sempre lunedì scorso, la Sicilia bolliva ancora con 41a Caltagirone, in attesa della rinfrescata di martedì. Parentesi più stabile a metà settimana grazie all'alta pressione atlantica, poi ecco una nuova ondata di temporali: venerdì il piccolo torrente Orsina è straripato su una strada a Pieve di Cadore (Belluno); allagato l'ospedale di Chivasso (nei dintorni, ben 115 mm di pioggia in 3 ore a Brandizzo), pelati da una grandinata i vigneti di Erbaluce intorno a Caluso, ma danni da grandine anche a Mondovì, nel Pinerolese, in Brianza e nel Vicentino. Nuovo diluvio ad Alessandria nella notte su sabato, con altri 72 mm di pioggia che hanno portato il totale mensile a 150 mm, massimo di luglio in 30 anni di misure; in giornata ulteriori nubifragi a Padova (allagamenti e alberi abbattuti) e in Liguria (98 mm a Urbe, nel Savonese). La Scuola Normale Superiore, l'Istituto Sant'Anna di Pisa e lo Iuss di Pavia stanno definendo la nascita del Centro Federato sul Clima, nuovo polo di ricerca climatica internazionale di cui è stato nominato primo docente Roberto Buizza, tra i maggiori esperti mondiali di modellistica atmosferica, operativo per 27 anni all'Ecmwf (European Center Medium Weather Forecast), l'autorevole Centro europeo per le previsioni a medio termine di Reading, presso Londra. -tit_org-

In 300 alla ricerca della bimba autistica

[Angela Nicoletti]

In 300 alla ricerca della bimba autistica La piccola pachistana luschra è scomparsa ormai da 4 giorni nel Bresciano I soccorritori: non va toccata, presa per mano e neanche chiamata per non Angela Nicoletti Sembra essere sparita nel nulla. Ancora senza esito le ricerche della piccola luschra, la dodicenne pachistana affetta da autismo e scomparsa da quattro giorni tra i monti di Serie, in provincia di Brescia. La piccola, che stava effettuando un'escursione insieme ad altri 13 amichetti e agli operatori della Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili (Fobap) - la onius a cui i genitori l'avevano affidata - si è allontanata dal gruppo correndo e si sono perse le sue tracce. L'ultima persona ad avvistarla è stata un escursionista. Poi il nulla. Il prefetto di Brescia, Annunziato Vardè, dopo un incontro con i soccorritori avvenuto ieri, ha stabilito che le ricerche andranno avanti per tutta la giornata di oggi. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione - ha spiegato -. I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione che è molto carsico e la ragazzina potrebbe essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serie. Abbiamo in campo 285 operatori ma di lei non si è trovata traccia. Questo dato ci fa preoccupare perché mette in dubbio che la ragazzina sia ancora in superficie. E proprio su questo punto è intervenuta la sensitiva Rosa Maria Laboragine, che in un post sulla sua bacheca di Facebook scrive di vedere la piccola dentro una buca, poco lontano dal luogo della scomparsa. Vedo una panchina di legno e dei rovi, dei rami spezzati, come se fosse finita in una trappola per ammalati. La medium si è messa a disposizione degli inquirenti. Intanto la Procura di Brescia ha aperto un fascicolo per abbandono di minore, con l'aggravante della disabilità. A finire nei guai potrebbero essere gli operatori a cui luschra era stata affidata dai genitori che ora non si danno pace. Per poter individuare dove la bimba potrebbe essere precipitata sono stati messi in campo dei droni dotati di visori termici per individuare, sia di giorno che di notte, eventuali fonti di calore, ma luschra vi è ancora traccia. La stanno cercando in 300: vigili del fuoco, protezione civile, guardia forestale, guardia di finanza, polizia, carabinieri e tanti volontari, soprattutto residenti della zona che conoscono la montagna e le sue insidie. Nelle scorse ore i cani molecolari a corredo dell'unità cinofila avevano fiutato delle tracce appartenenti alla bimba in una zona vicina al luogo dove è stata vista l'ultima volta. E decine le ricognizioni aeree dell'elicottero Drago dei vigili del fuoco, impegnati anche terra con squadre ordinarie, personale speleo, cinofili ed esperti di topografia applicata al soccorso. Il sindaco di Serie, Paolo Bonvicini, che segue l'evolversi della situazione di ora in ora, ha ringraziato tutti coloro che si sono offerti volontari per le ricerche, spiegando che nella zona di interesse sono già presenti 250 uomini. I vigili del fuoco di Salò hanno, inoltre, spiegato che la bambina scappa se qualcuno cerca di toccarla, di prenderla per mano o se la chiama col suo nome. Reagisce con violenza se si prova a bloccarla. Scappa coi rumori forti e se qualcuno si agita. Meglio provare ad ingraziarsi la sua fiducia e porgerle il braccio: se è lei a prenderlo vuoi dire che si fida e verrà volontariamente con voi. Come convincerla? Le piacciono le musiche dei cartoni, in particolare quelle di "Masha e l'orso" e di "Frozen". La si attira se si sventolano oggetti colorati, se si tengono gli occhiali sulla testa. Le piacciono i succhi di frutta e le palatine. Non è di parole che ha bisogno e nemmeno lei parla. Ricerche Uno dei soccorritori esplora una grotta alla ricerca della ragazzina pachistana dispersa -tit_org-

- Maltempo: agricoltura in ginocchio per le tempeste estive - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: agricoltura in ginocchio per le tempeste estive L'ultima ondata di maltempo in questa fase stagionale ha rovinato le produzioni al momento del raccolto. A cura di Filomena Fotia 22 luglio 2018 - 10:36 [37599748_1044529849047118_5405612780382322688_n-640x358] Nubi fragorose con vento forte, bombe d'acqua, trombe d'acqua e grandinate si sono abbattute a macchia di leopardo con campi di mais distrutti, vigneti danneggiati, piante da frutto divelte, insalate, patate, pomodori e zucchine perdute, serre inondate, campi allagati e tetti scoperti con pesanti danni nelle campagne dalla Lombardia al Piemonte fino all'Emilia Romagna. E quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo che in questa fase stagionale ha rovinato le produzioni al momento del raccolto, vanificando un intero anno di lavoro nelle aziende e facendo salire a oltre il mezzo miliardo le perdite subite dalle campagne dall'inizio dell'anno per effetto delle anomalie climatiche. In Emilia Romagna nella bassa imolese (Sesto Imolese e Spazzate Sassatelli) nei comuni di Molinella e Medicina (frazione Sant'Antonio) si contano ingenti danni alle colture agricole per una bomba d'acqua che ha colpito vigneti, colture da seme non ancora raccolte (barbabietola in particolare), il mais in fase di maturazione ma anche spiega la Coldiretti - le colture specializzate di questa zona come le patate (qui si coltiva la patata Dop di Bologna) e le cipolle, che in questo periodo sono in fase di raccolta. In Piemonte continua la Coldiretti il maltempo si è abbattuto su vigneti, noccioli e campi di cereali in provincia di Asti mentre in Lombardia la grandine è caduta in provincia di Brescia causando danni alle colture in campo come il mais ma anche alle serre che sono state completamente inondate con zucchine, angurie e insalate perdute. Mais e soia distrutti e danni anche su pomodori e riso in provincia di Monza e in quella di Milano dove precisa la Coldiretti una tromba d'acqua con grandine ha colpito la zona di Carpiano scoprendo i tetti. Sono gli effetti di una estate anomala con precipitazioni raddoppiate con la caduta del 124% di pioggia in più a giugno rispetto alla media storica sulla base di elaborazioni Coldiretti dei dati Isac Cnr dalle quali si evidenzia anche che il 2018 che si classifica fino ad ora in Italia al terzo posto degli anni più bollenti dal 1800 in cui sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,40 gradi rispetto alla media storica. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si manifestano con una tendenza alla tropicalizzazione con la più elevata frequenza di eventi estremi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. In questa fase colturale è la grandine il evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro.

- Terremoto in Iran: scossa magnitudo 5.4 nel Sud del Paese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Iran: scossa magnitudo 5.4 nel Sud del PaeseUn terremoto magnitudo 5.4 si è verificato alle 05:07 UTC nel Sud dell'IranA cura di Filomena Fotia22 luglio 2018 - 10:54terremoto IranUn terremoto magnitudo 5.4 si è verificato alle 05:07 UTC nel Sud dell'Iran: al momento non si segnalano vittime o danni significativi. La scossa è stata localizzata dall'Istituto di geofisica statunitense USGS a 55 km est da Lar a circa 10 km di profondità.

- Nuovo forte terremoto in Iran: scossa magnitudo 5.9 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Nuovo forte terremoto in Iran: scossa magnitudo 5.9Iran: un terremoto magnitudo 5.9 è stato localizzato dall'Istituto USGS a 35 km norddest da Sarpol-e ZahabadA cura di Filomena Fotia22 luglio 2018 - 13:13terremoto iranDopo la scossa magnitudo 5.4 verificatasi alle 05:07 UTC nel sud del Paese, un nuovo sisma è stato registrato in Iran, nel nord: si è trattato di un terremoto magnitudo 5.9, localizzato dall'Istituto USGS a 35 km norddest da Sarpol-eZahabad, ad una profondità di 5,7 km.Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose.

Terremoti: almeno 132 feriti in Iran - Medio Oriente

[Redazione]

(ANSA) - TEHERAN, 22 LUG - Almeno 132 persone risultano ferite in seguito al terremoto di magnitudo 5.9 nella provincia iraniana di Kermanshah, nell'ovest del paese. La maggior parte dei feriti, comunque, non ha avuto bisogno di ricovero in ospedale, hanno reso noto le autorità locali. La maggior parte dei feriti si contano nella città di Tazehabad, epicentro del sisma, che ha interessato altre province vicine. Dopo il sisma, ci sono state almeno 36 scosse sussultorie. Stamane un altro terremoto 5,7 aveva colpito una regione nel sud dell'Iran. Lo scorso novembre un sisma di magnitudo 7.3, sempre nella provincia di Kermanshah, vicino al confine con l'Iraq, aveva provocato 620 morti.

Nuova scossa di 5.9 in in Iran - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - TEHERAN, 22 LUG - Dopo la scossa di 5.7 gradi Richter che ha colpito stamane una regione nel sud dell'Iran, un nuovo terremoto di magnitudo 5.9 ha scosso la città di Tazehabad nella provincia occidentale di Kermanshah alle 14:45 ora locale. Al momento non ci sono notizie di vittime. Nel novembre del 2017 un terremoto di magnitudo 7 avvenuto nella regione, vicino ai confini con l'Iraq, provocò circa 620 morti e oltre 12.000 feriti.

Iuschra, scomparsa nel nulla nei boschi di Serle. 12enne autistica, non si trova da 4 giorni

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 22 luglio 2018 21:00 | Ultimo aggiornamento: 22 luglio 2018 21:00 [INS::INS]Iuschra, ragazzina scomparsa nel nulla nei boschi di Serle. 12enne autistica, non si trova da 4 giorniIuschra, scomparsa nel nulla nei boschi di Serle. 12enne autistica, non si trova da 4 giorni (foto Ansa)SERLE Sembra svanita nel nulla Iuschra, la 12enne autistica di origine pakistana dispersa nei boschi di Serle, in provincia di Brescia [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. Ed è aspetto che più ci preoccupa e inquieta, ammette il prefetto di Brescia Annunziato Vardè al termine dell'ennesimo vertice sulle ricerche della ragazzina, dispersa da giovedì all'ora di pranzo. Sono passati quattro giorni e tre notti e della giovanissima non è traccia. Anche per tutta la giornata di domenica 22 luglio, soccorritori e speleologi hanno perlustrato un'area di circa 130 ettari dove i molecolari, lungo un sentiero che da Serle porta nel comune di Nave, avevano fiutato il passaggio della ragazzina straniera. [INS::INS] Non è bastato a risolvere una vicenda che con il passare delle ore sta assumendo contorni sempre più drammatici. Continuiamo a cercare una persona viva ripetono i Vigili del Fuoco, mentre il padre della 12enne, sfinito dalla stanchezza, provato da giorni in cui ha voluto rimanere costantemente sul luogo delle ricerche e terrorizzato dall'idea che Iuschra possa non avercela fatta, spera nel miracolo. Anche se i giorni cominciano ad essere tanti. Lei è forte, però il tempo passa. Venerdì la Prefettura aveva fissato a 72 ore dopo la scomparsa il termine per valutare come proseguire il lavoro sul campo. Oggi dopo un lungo vertice con Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione civile e carabinieri le lancette dell'orologio in questa disperata corsa contro il tempo sono state spostate in avanti. Per altre 48 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione ha annunciato il prefetto bresciano. Non cambierà il numero degli uomini, arrivati a sfiorare le 300 unità, coordinati dall'unità di crisi dalle 13 di giovedì. I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione, che è molto carsico, e la paura è che la ragazzina possa essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serle ha spiegato Vardè. [INS::INS] In quattro giorni e tre notti la 12enne è stata avvistata solo da un uomo pochi minuti dopo che si era allontanata dal gruppo di operatori della Fobap, Fondazione bresciana assistenza psicodisabili, in gita con altri minoridisabili. Ho vista mentre ero con il mio cane. Si è avvicinata all'animale e poi è scappata di corsa. Sentivo le voci di persone che la chiamavano, ma non pensavo ad una situazione simile: è il racconto del testimone, Mario Franzoni residente a Serle. La bambina non mi sembrava spaventata anche se non mi parlava. Dopo duecento metri ho incontrato il primo ragazzo che stava cercandola ragazzina, ha spiegato l'ultima persona ad aver incontrato la ragazzina e che tutti i giorni torna nella zona delle ricerche con la speranza di poterla vedere Iuschra. A parte il primo avvistamento non ci sono altri segnali concreti e abbiamo in campo 285 operatori ha confermato il prefetto bresciano. Questo dato ci fa preoccupare perché mette in dubbio che la ragazzina sia ancora in superficie. In un territorio di 750 ettari complessivi come l'altopiano di Cariatoghe con 70 buchi censiti e decine di altre grotte non segnalate, cresce la convinzione che Iuschra possa essere caduta in una di queste gole profonde anche 40 metri. In vent'anni di Protezione civile la testimonianza di un volontario non avevo mai operato in un'area tanto insidiosa. [INS::INS][INS::INS]

Maltempo al nord: nubifragio e alberi caduti a Padova, tromba d'aria in Versilia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 22 luglio 2018 9:41 | Ultimo aggiornamento: 22 luglio 2018 9:41 [INS::INS]Maltempo al nord: nubifragio Padova, tromba d'aria Versilia, allagamentiMaltempo al nord: nubifragio e alberi caduti a Padova, trombaaria inVersiliaPADOVA Centinaia di alberi caduti a Padova, anche piante secolari nellacentrale piazza. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz cliccaqui Cronaca Oggi, App on Google Play] Una trombaaria che ha rovesciato unadecina di barche a vela in Versilia e ancora allagamenti e disagi per leintense piogge nell Alessandrino. Il maltempo ha flagellato il nord Italiasabato 21 luglio, causando danni e disagi tra temporali, raffiche di ventoviolente, grandinate e piccoli tornado.Solo nel pomeriggio del 21 luglio, un violento nubifragio si è abbattuto sullacittà di Padova insieme ad un vento fortissimo, provocando la caduta dicentinaia di alberi tra cui alcune delle Sophore japoniche secolari in PiazzaCapitaniato, davanti alla facoltà di lettere del Liviano. Anche la viabilitàcittadina ha risentito del maltempo, con molti tratti di strade e dellatangenziale esterna invase dagli alberi, schiantati al suolo dal fortunale.[INS::INS]Centinaia le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco, perallagamenti e piante pericolanti. Finito sott acqua il sottopasso dellastazione ferroviaria. Anche il Palazzo del Bo, sede dell Università, tra le vittime del maltempo: una vetrata è stata infranta dal vento ed è caduta in pezzi in strada. Un po tutto il Veneto ha patito gli effetti del nuovo frontetemporalesco, che ha anche fatto crollare le temperature. Sulla Marmolada, aglioltre 3000 metri del rifugio di Punta Penia, una nevicata di luglio ha imbiancato il paesaggio.Un violento temporale ha interessato la zona del torinese. Si è allagato ilPronto soccorso di Chivasso, che è stato chiuso per circa un paioore per consentire ai vigili del fuoco di prosciugareacqua. I pazienti sono statitrasferiti nella sala gessi. Numerosi gli interventi effettuati anche incantine, garage, sottopassi e strade allagate.[INS::INS]Forti temporali, con raffiche di vento e grandine, anche sull Astigiano. Decinele chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco, al lavoro perallagamenti, rami e alberi caduti, cartelli stradali divelti e tettiscoperchiati. In città la zona pedonale del centro è stata invasa dall acqua ealcuni locali e negozi si sono allagati. Gravi i danni all agricoltura.Sulla maggior parte della provincia stamane ha smesso di piovere. A causadell allerta maltempo gli spettacoli di questa sera per la chiusura del VignaleMonferrato Festival sono stati annullati. Nell Alessandrino i più colpiti sono i comuni di Castelnuovo Scrivia, Sale, Castellazzo Bormida e Piovera. Problemianche nell area dell Oltrepò Pavese, con diversi alberi caduti a Voghera eun auto bloccata in un sottopassaggio. Sempre a causa del maltempo, è statointerrotto ieri sera, in Castello a Pavia, il concerto di Joe Satriani.Una parte del tetto della chiesa di Sant Agnese, a Vercelli, è crollata pereffetto del forte vento che si è abbattuto, sempre ieri sera, sulla città.Nessun danno alle volte. Ora la chiesa è inagibile e le funzioni religiose sono state spostate ad altra sede. In Lombardia, uno smottamento dovuto alle forti piogge che hanno colpitoAlta Valtellina, ha imposto evacuazione di 20 persone dalla località Pedenosso, nel comune di Valdidentro (Sondrio). E sempre a titolo precauzionale, il sindaco del paese Massimiliano Trabucchi ha disposto l'evacuazione di 60 bambini da una colonia che è a poca distanza dal luogo dello smottamento. I bambini hanno trascorso la notte in un'altra struttura.Una voragine, profonda circa quattro metri, si è invece aperta nel centro diVarese, in piazzale Kennedy, doveasfalto è sprofondato all improvviso.Mais e soia distrutti e danni anche su pomodori, zucche e riso è il primobilancio fatto dalla Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza del maltempoche ha colpito la zona a sud di Milano e un'ampia fascia tra i comuni diConcorezzo e Villasanta in provincia di Monza. Le conseguenze peggiori si sono registrate nell area a est dell abitato di Vimercate, dove una forte grandinataha investito decine di ettari di campi coltivati. Nel Milanese, invece, nel corso della notte una trombaaria con grandine ha colpito la zona diCarpiano, causando ingenti danni a piante e cereali e scopercchiando tetti.In Versilia una trombaaria ha investito le spiagge di Forte dei Marmi, Lidodi Camaiore e Marina di Pietrasanta e ha colto di sorpresa alcune piccole imbarcazioni a vela partite dal club Velico di Marina di Pietrasanta (Lucca) esulle quali si trovavano

circa 20 persone tra adulti e bambini. Nel pomeriggio un violento nubifragio, con forte vento, si è abbattuto anche su Padova provocando allagamenti, abbattimento di alberi e cartelli stradali, e creando scompiglio tra le bancarelle del mercato delle piazze, nel centro storico. [INS::INS][INS::INS]

Terremoto Iran, scossa del 5.7 nella provincia di Hormuzgan

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 22 luglio 2018 12:46 | Ultimo aggiornamento: 22 luglio 2018 12:46
[INS::INS][sismografo-ansa-min-1-300x209]TEHERAN Un terremoto di 5,7 gradi sulla scala Richter ha colpito la mattina del 22 luglio una regione nel sud dell'Iran, nella provincia di Hormuzgan. [Appdi Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Al momento non si segnalano vittime, feriti o danni significativi. Il sisma è stato registrato dalle reti di monitoraggio la mattina di domenica alle 9.34 ora locale, le 7.04 in Italia. epicentro della scossa è stato localizzato nell'area di Roydar, vicino al confine con quella di Fars, secondo quanto ha precisato l'agenzia Irna. [INS::INS] Il capo del Dipartimento di Stato per le emergenze, Pirhossein Koliwand, ha detto che l'epicentro è stato localizzato ad otto chilometri di profondità. [INS::INS][INS::INS]

Maltempo in arrivo al sud da domenica: allerta meteo in Campania da lunedì

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 22 luglio 2018 13:49 | Ultimo aggiornamento: 22 luglio 2018 13:49
[INS::INS][maltempo-pioggia-ansa-300x200]Maltempo in arrivo al sud da domenica 22 luglio: allerta meteo in Campania dalunediNAPOLI Allerta meteo gialla in Campania dalle 8 del mattino del 23 luglio. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play]avviso è stato diramato dalla Protezione civile dopo che le previsioni meteo hanno visto la violenta perturbazione che ha colpito il nord Italia spostarsi verso il sud. In particolare, si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. L'allerta durerà fino alle 20 di lunedì su tutta la Campania per fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. La criticità riguarda il rischio idrogeologico dei temporali. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti. [INS::INS] Francesco Nucera, meteorologo di 3bmeteo.com, spiega che i venti freschi dal lunedì raggiungeranno anche le regioni del sud Italia, ponendo fine al caldo intenso. Dalla mattina sono previsti fenomeni temporaleschi sulle regioni centrali di Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e poi verso il sud tra Molise, Puglia, Calabria e Campania, dove è stata già diramata l'allerta. Le temperature saranno decisamente al ribasso, ma da martedì la perturbazione inizierà già a passare e tornerà il sole. [INS::INS][INS::INS]

Auto in fiamme sulla Napoli-Bari, - paura per una famiglia romana

[Redazione]

Continuano gli incendi di autoveicoli lungo l'asse autostradale Napoli-Canosa. I vigili del fuoco di Avellino sono intervenuti, al Km. 37,700, nel territorio del comune di Monteforte Irpino, per un incendio che ha completamente distrutto un'autovettura in transito. Il veicolo avvolto dalle fiamme è stato spento emesso in sicurezza. I coniugi a bordo, provenienti da Roma e diretti in Puglia, non hanno riportato conseguenze. Per loro solo un forte spavento.

Luschra, nemmeno una traccia della bimba di 12 anni scomparsa da quattro giorni nel Bresciano

[Redazione]

Neppure la più piccola traccia in quei boschi, in quelle forre, in quelle scarpate: Luschra sembra svanita nel nulla. Ed è l'aspetto che più ci preoccupa e inquieta, ammette il prefetto di Brescia Annunziato Vardè al termine dell'ennesimo vertice sulle ricerche di Luschra, la 12enne autistica dispersa nei boschi di Serle, Brescia, da giovedì all'ora di pranzo. Sono passati quattro giorni e tre notti e della giovanissima non c'è traccia. LEGGI ANCHE: Bimba autistica scomparsa, la pioggia ostacola le ricerche. Il padre: Trovatela LEGGI ANCHE: Serle, ragazzina dispersa, un'altra notte di ricerche senza risultato: aperta inchiesta. Anche per tutta la giornata di oggi, soccorritori e speleologi hanno perlustrato l'area di circa 130 ettari dove i molecolari, lungo un sentiero che da Serle porta nel comune di Nave, avevano fiutato il passaggio della ragazzina straniera. Non è bastato a risolvere una vicenda che con il passare delle ore sta assumendo contorni sempre più drammatici. Continuiamo a cercare una persona viva ripetono i Vigili del Fuoco, mentre il padre della 12enne, sfinito dalla stanchezza, provato da giorni in cui ha voluto rimanere costantemente sul luogo delle ricerche e terrorizzato dall'idea che Luschra possa non avercela fatta, spera nel miracolo. Anche se i giorni cominciano ad essere tanti. Lei è forte, però il tempo passa. Venerdì la Prefettura aveva fissato a 72 ore dopo la scomparsa il termine per valutare come proseguire il lavoro sul campo. Oggi dopo un lungo vertice con Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione civile e carabinieri le lancette dell'orologio in questa disperata corsa contro il tempo sono state spostate in avanti. Per altre 48 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione ha annunciato il prefetto bresciano. Non cambierà il numero degli uomini, arrivati a sfiorare le 300 unità, coordinati dall'unità di crisi dalle 13 di giovedì. I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione, che è molto carsico, e la paura è che la ragazzina possa essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serle ha spiegato Vardè. In quattro giorni e tre notti la 12enne è stata avvistata solo da un uomo pochi minuti dopo che si era allontanata dal gruppo di operatori della Fobap, Fondazione bresciana assistenza psicodisabili, in gita con altri minoridisabili. L'ho vista mentre ero con il mio cane. Si è avvicinata all'animale e poi è scappata di corsa. Sentivo le voci di persone che la chiamavano, ma non pensavo ad una situazione simile: è il racconto del testimone, Mario Franzoni residente a Serle. La bambina non mi sembrava spaventata anche se non mi parlava. Dopo duecento metri ho incontrato il primo ragazzo che stava cercandola, ha spiegato l'ultima persona ad aver incontrato la ragazzina e che tutti i giorni torna nella zona delle ricerche con la speranza di poterla rivedere. A parte il primo avvistamento non ci sono altri segnali concreti e abbiamo in campo 285 operatori ha confermato il prefetto bresciano. Questo dato ci fa preoccupare perché mette in dubbio che la ragazzina sia ancora in superficie. In un territorio di 750 ettari complessivi come l'Altopiano di Cariatoghe con 70 buchi censiti e decine di altre grotte non segnalate, cresce la convinzione che Luschra possa essere caduta in una di queste gole profonde anche 40 metri. In vent'anni di Protezione civile - la testimonianza di un volontario - non avevo mai operato in un'area tanto insidiosa. Eventuali profili di responsabilità al momento sono secondari rispetto all'importanza delle ricerche della bambina. Lo ha detto il sostituto procuratore di Brescia Donato Greco, titolare dell'inchiesta sulla scomparsa della 12enne autistica.

Sostanza urticante da Zara, evacuato il centro commerciale: portati fuori a centinaia

[Redazione]

Una sostanza urticante dal negozio Zara, evacuato il centro commerciale Adriatico di Portogruaro. Sul posto sono arrivate le squadre dei Vigili del fuoco di Portogruaro con i colleghi di Mestre, arrivati con il Nucleo Antibatteriológico chimico. Con loro anche i sanitari del 118 e i Carabinieri di Portogruaro. L'allarme è arrivato verso le 19.30 al 115 perchè più di qualcuno ha iniziato a lamentare bruciore agli occhi e alla gola. Tutto è successo nel negozio di abbigliamento Zara, poi il problema si è esteso al resto del centro commerciale. All'esterno è stato attivato un posto avanzato di emergenza del Pronto soccorso con mezzi del Suem e della Croce rossa. Centinaia di persone evacuate dal centro commerciale Adriatico di via Prati Guori..

Tuscania: auto si schianta contro un albero, un morto e quattro feriti gravi

[Redazione]

Gravissimo incidente stradale sulla provinciale Dogana, tra Tuscania e Montalto. Per cause in corso d'accertamento dei carabinieri, una Golf con a bordo cinque persone, tutte di nazionalità albanese, è uscita fuori strada andando a schiantarsi contro un albero. Il conducente è morto poco dopo mentre gli altri occupanti sono rimasti gravemente feriti. Sul posto due elicotteri del soccorso nazionale e due ambulanze. La strada è bloccata in entrambi i sensi di marcia.

Iran, scossa di terremoto magnitudo 5.9 nel pomeriggio: 300 feriti

[Redazione]

Sono poco meno di 300 le persone ferite nel terremoto di magnitudo 5.9 che ha scosso, in Iran, la città di Tazehabad nella provincia occidentale di Kermanshah alle 14.45 ora locale di domenica. A riferirlo, l'agenzia stampa iraniana Irna citando il governatore della provincia di Kermanshah Hushang Bazvand. Il sisma ha avuto oltre 40 scosse di assestamento ed è stato preceduto da una scossa di 5.7 gradi Richter in una regione al sud del Paese. Finora non risultano vittime. Coinvolte per danni 951 abitazioni nelle città e nelle zone rurali del Kermanshah, di cui un centinaio completamente distrutte. Nel novembre del 2017 un terremoto di magnitudo 7.3 ha scosso Kermanshah vicino al confine con l'Iraq provocando 620 morti e oltre 12 mila feriti. Si stima che ci siano stati danni per l'equivalente di circa 1.430 miliardi di dollari

Caldo record e siccità?, il Regno Unito a rischio desertificazione? Le immagini choc dai satelliti

[Redazione]

Un'estate decisamente insolita per il Regno Unito: non si registrava infatti un'ondata di calore come quella avuta in quest'estate dal 1976 e le precipitazioni, di solito abbondanti anche nei mesi estivi, sono praticamente assenti, come non avveniva dal lontano 1961. Le conseguenze sono chiaramente osservabili dalle immagini riprese dai satelliti: l'intero territorio sembra essere a rischio desertificazione. [caldo_reco] Il Met Office, l'agenzia meteorologica britannica, ha infatti diffuso la differenza delle immagini satellitari tra l'inizio di giugno e la metà di luglio: a cambiare è il colore del territorio, con la vegetazione che si sta gradualmente seccando. Il caldo anomalo e la siccità rischiano di mettere a repentaglio anche le colture e in alcune zone del paese sono pronti piani di razionamento dell'acqua che scatteranno nel caso in cui non dovessero sopraggiungere, nei prossimi giorni, nuove precipitazioni. C'è comunque una nota positiva in tutto questo: come riporta l'Independent, l'assenza di precipitazioni ha permesso a vari giacimenti archeologici, dai sedimenti decisamente antichi ai resti di postazioni di battaglia risalenti alle due guerre mondiali, di riemergere. You can't help but have noticed the lack of rain in many areas over the last 10-12 weeks. It's even changed the way the UK looks from space! pic.twitter.com/T4Cjm8GMH3 Met Office (@metoffice) 18 luglio 2018

?Rogo lungo i binari della Circum: domate le fiamme, spuntano le armi

[Redazione]

POGGIOMARINO - Sono spuntate dalla campagna completamente distrutta dal fuoco: una mitraglietta ed una pistola sono state rinvenute ieri pomeriggio a ridosso dei binari della Circumvesuviana nei pressi di Masseria Izzo, nel territorio di Poggiomarino. Il ritrovamento è avvenuto mentre il personale Eav, i vigili del fuoco e i carabinieri erano intenti a spegnere un incendio che si era propagato proprio a ridosso della strada ferrata, tanto che è stato necessario interrompere le corse nella tratta tra Poggiomarino e Scafati per circa un'ora. Le armi si trovavano in una busta, all'interno di un canneto: sono andate quasi del tutto distrutte, ma ora saranno analizzate per tentare di risalire alla loro provenienza e capire se e quando sono state utilizzate in passato. Due le ipotesi: o sono state abbandonate molto tempo fa e l'incendio ha favorito il loro ritrovamento, o qualcuno voleva distruggerle ed ha causato il rogo, bruciando sterpaglie in più punti della campagna accanto ai binari. Indagano i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata. Domenica 22 Luglio 2018, 13:12 - Ultimo aggiornamento: 22-07-2018 13:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorpresa meteo: ? allerta dalle 8 di lunedì? su tutta la Campania

[Redazione]

La Protezione civile della Campania ha diramato un avviso di allerta meteo di colore giallo valevole a partire dalle 8 di domani su tutto il territorio regionale per piogge e temporali. In particolare, si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. L'allerta durerà fino alle 20 di domani su tutta la Campania per fenomeni temporaleschi caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento e fulminazioni. Tra i principali scenari di evento previsti: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto materiali, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La criticità riguarda il rischio idrogeologico da temporali. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni previsti.

Meteo, Italia divisa in due: temporali e danni al Nord, caldo africano al Sud

[Redazione]

Un'estate davvero folle, che spacca in due l'Italia: se al Nord forti piogge etemporali hanno causato diversi danni, al Centro e al Sud il caldo torrido non sembra voler dare tregua. [meteo_ital] Precipitazioni temporalesche, con molti fulmini e anche qualche grandinata, si sono abbattute su tutto il Nord, provocando anche danni e cadute di alberi in Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto (soprattutto a Padova). In piena estate, inoltre, è arrivata addirittura la neve sulle Dolomiti, sul versante più alto, quello della Marmolada, tra Trento e Belluno. Danni causati dal maltempo anche in Emilia-Romagna e Toscana, mentre da Roma ingiù il caldo torrido e l'afa non danno tregua. Al Sud, infatti, l'afa non risparmia nessuno: in tutte le principali città italiane centro-meridionali le temperature stanno superando i 30 C. Il picco si è registrato in Sicilia, con i 40 di Palermo. Meteo: COMUNICATO, ci attende una NOTTE TEMPESTOSA, si attuerà una classica BOMBA METEOROLOGICA con GRANDINE <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/8n9xRzxain> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 22 luglio 2018

Previsioni meteo, ancora temporali. Poi la tregua e gran caldo, ma...

[Redazione]

7 min MALTEMPO_32557300_154306Maltempo, danni al Nord. Nubifragi e trombe d'ariaMeteo. I danni causati dal maltempo nell'Astigiano (foto Ansa)Previsioni meteo, la furia del maltempo sul NordFulmine colpisce e incendia casa a ErveLombardia, danni e allagamenti: fulmine incendia casa / FOTOFrana in Valdidentro Frana in ValdidentroFrana in Valtellina, evacuata colonia estiva con 60 bambiniLa spiaggia di Copacabana vale 897 milioni di euro - Foto: benedek/iStock Laspiaggia di Copacabana vale 897 milioni di euro - Foto: benedek/iStockEcco quanto valgono le spiagge più famose del mondoA Barcellona ci sono 9600 case legali in affitto per i turisti - Foto:marchello74/iStock A Barcellona ci sono 9600 case legali in affitto per ituristi - Foto: marchello74/iStockVacanze a Barcellona: come evitare fregature quando affitti una casaDettagli del poster di 'Skyscraper' Foto: Universal Pictures Dettagli del poster di 'Skyscraper' Foto: Universal PicturesWeekend al cinema: quali film vedere e perchéMilano, 22 luglio 2018 - Le previsioni meteo dicono che la prossima settimana,dopo il maltempo che ha colpito molte regioni, dovrebbe riaffacciarsi l'estate.Sperando che non si ripresentino sullo Stivale nuovi colpi di scena, a cui gliultimi mesi ci hanno abituato. "Dopo i numerosi temporali che ieri hannoflagellato il Nord Italia - dice il Centro Epsom Meteo -, oggi la perturbazionenumero 4 del mese scivolerà lentamente lungo la nostra Penisola portando unpeggioramento a fine giornata anche nelle regioni centrali: ci attende quindiuna domenica tra sole e nuvole in gran parte del Centro Nord, con rovesci etemporali soprattutto attorno ai rilievi e nelle regioni di Nord Est. Al Sud ilcaldo si farà ancora più intenso, con punte anche di 40 gradi inSicilia". Lunedì ancora una giornata movimentata: "Le correnti relativamentepiù fresche raggiungeranno anche le regioni centro-meridionali, favorendo laformazione di numerosi temporali. In gran parte delle regioni centrali emeridionali, di conseguenza, caleranno le temperature che, per i primi giornidella prossima settimana, in quasi tutta Italia torneranno quindi su valorivicini alla norma". #22luglio, la situazione in Italia dal satellite #meteo pic.twitter.com/ 3vUbCNZNMq CentroEpsomMeteo (@EpsomMeteo) 22 luglio 2018VIDEO 21 luglio, la neve sulla Marmolada Nevica di brutto... Un post condiviso da Carlo Budel (@carlobudel) in data: Lug 21, 2018 at 4:47 PDTPREVISIONI PER DOMENICA - Alternanza tra sole e nuvole al Centro Nord eSardegna, con rovesci e temporali più probabili nel pomeriggio attorno airilievi del Nord e sull'Appennino settentrionale fino al settore marchigiano.In forma più isolata rovesci e locali temporali potranno coinvolgere le areepianeggianti adiacenti. In serata aumenta il rischio di temporali tra est dellaLombardia, Emilia e Veneto, in scivolamento nella notte verso la Romagna e granparte delle regioni centrali. In prevalenza bello e soleggiato al Sud.Temperature massime in rialzo al Nord, in lieve calo sulla Sardegna. Valorianche superiori ai 35 gradi al Sud e in Sicilia, con punte anche di 40 gradisull'Isola.PREVISIONI PER LUNEDÌ - Prevalenza di tempo bello al Nord, salvo gli ultimirovesci e locali temporali a inizio giornata su Emilia orientale e Romagna.Tempo soleggiato anche su Sardegna e Sicilia occidentale. Nel resto del Paesenuvolosità variabile e tempo decisamente più instabile: rovesci e temporali piùprobabili al mattino sulle regioni centrali e nei settori settentrionali diCampania e Puglia, nel pomeriggio verranno coinvolte anche Basilicata, Puglia ebasso versante Tirrenico peninsulare. In serata rapido miglioramento del tempoin tutte le regioni del Centro e in Campania, tempo ancora instabile, invece,su Molise, Puglia, Calabria e nord-est della Sicilia. Temperature massime insensibile calo al Centro-Sud e quasi dappertutto attorno ai valori medistagionali. Venti: da deboli a moderati settentrionali in tutto il Centro-Sud,con rinforzi di Maestrale in Sardegna e nel Canale di Sicilia. Mari inprevalenza mossi, fino a molto mossi il Mare di Sardegna e Canali delle Isole.TENDENZA DELLA PROSSIMA SETTIMANA - L'ultima settimana di luglio sarà unasettimana di stampo estivo, con un caldo senza eccessi. In particolare, martedìtempo in prevalenza soleggiato sull'Italia. Un po' di nubi al Sud con qualcherovescio isolato in Calabria e nord-est della Sicilia, specie sui rilievi. Neltardo pomeriggio-sera formazione di isolati temporali di calore sulle Alpioccidentali. Insiste il vento moderato di maestrale al Sud e sulla Sicilia.Temperature in ulteriore calo al su Calabria e Sicilia, in aumento altrove. Lafase di

tempo complessivamente buono e stabile proseguirà anche nella partecentrale della settimana con caldo nella norma e un po' instabilità pomeridiana concentrato sulle zone montuose della Penisola, specie quelle del Nord Italia. Nel corso della settimana le temperature tenderanno ad aumentare gradualmente, portandosi su valori di 2-3 gradi superiori alla norma, specialmente al CentroNord. Ilmeteo.it parla di gran caldo per la fine del mese, con città come Bologna e Firenze che potrebbero volare a 36 gradi. Meteo: dal 26 Luglio fino al 5 AGOSTO ULTIMO e ACUTO URLO AFRICANO dell'ESTATE 2018 prima del FLOP di Agosto <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/0wzcek7vIW> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 22 luglio 2018 Sempre il sito annuncia però un agosto che avrà ben poco di estivo. Ecco quanto valgono le spiagge più famose del mondo "Danni nelle campagne per il maltempo, vanificato un anno di lavoro" INTANTO SI CONTANO I DANNI - Il maltempo a giugno e luglio ha colpito duramente l'Italia, il particolare il Centro Nord. Nubifragi con vento forte, bombe d'acqua, trombe d'aria e grandinate si sono abbattuti a macchia di leopardo concampi di mais distrutti, vigneti danneggiati, piante da frutto divelte, insalate, patate, pomodori e zucchine perdute, serre inondate, campi allagati e tetti scoperti con pesanti danni nelle campagne dalla Lombardia al Piemonte fino all'Emilia Romagna. Tutto questo anche negli ultimi giorni. Coldiretti sottolinea che il maltempo ha rovinato le produzioni al momento del raccolto, vanificando un intero anno di lavoro nelle aziende e facendo salire ad oltre il mezzo miliardo le perdite subite dalle campagne dall'inizio dell'anno per effetto delle anomalie climatiche. "In Emilia Romagna nella bassaimolese (Sesto Imolese e Spazzate Sassatelli) e nei comuni di Molinella e Medicina (frazione Sant'Antonio) si contano ingenti danni alle colture agricole per una bomba d'acqua che ha colpito vigneti, colture da seme non ancora raccolte (barbabietola in particolare), il mais in fase di maturazione ma anche spiega la Coldiretti - le colture specializzate di questa zona come le patate (qui si coltiva la patata Dop di Bologna) e le cipolle, che in questo periodo sono in fase di raccolta. In Piemonte il maltempo si è abbattuto su vigneti, nocciuoli e campi di cereali in provincia di Asti mentre in Lombardia la grandine è caduta in provincia di Brescia causando danni alle colture in campo come il mais ma anche alle serre che sono state completamente inondate con zucchine, angurie e alle insalate perdute. Mais e soia distrutti e danni anche su pomodori e riso in provincia di Monza e in quella di Milano dove - precisa la Coldiretti - una tromba d'aria con grandine ha colpito la zona di Carpiano scoperti tetti". Meteo, maltempo in Lombardia. Alberi abbattuti (Newpress) Meteo, maltempo in Lombardia. Alberi abbattuti (Newpress) Meteo, maltempo in Lombardia. Alberi abbattuti (Newpress) Riproduzione riservata

Temporali sull'Italia: l'allerta meteo della protezione civile non risparmia neppure il Sud

[Redazione]

Approfondimenti L'Italia piegata dal maltempo: danni e disagi a causa dei forti temporali 21 luglio 2018 L'espansione verso sud-est della saccatura di origine atlantica presente sull'Italia, determinerà una temporanea intrusione nei bassi strati di aria più fredda dall'Europa centrale, con conseguente innesco di fenomeni temporaleschi sui settori adriatici, oltre ad un'intensificazione dell'aerazione associata ad un sensibile calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Allerta meteo della Protezione Civile I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche: attese dalle prime ore di lunedì 23 luglio precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio temporale, su Emilia-Romagna e Marche, in estensione dal mattino alla Campania. Le previsioni meteo per lunedì 23 luglio 2018 I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla mattinata di domani si prevedono inoltre venti forti, dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca su Calabria e Sicilia. Mareggiate lungo le coste esposte. Allerta gialla su gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia-Romagna edell'Umbria oltre che su Marche

Lecce, azienda agricola in fiamme: strage di animali

[Redazione]

Azienda agricola in ginocchio dopo un gigantesco incendio che nella notte ha distrutto un capannone a Frigole, nel Leccese. Duecento tra ovini, caprini, cavalli e maiali asfissati [citynews-t] Redazione 22 luglio 2018 16:21
Condivisioni
Attendere un istante: stiamo caricando il video...
Attendere un istante: stiamo caricando il video...
Un cumulo di macerie fumanti, mezzi agricoli distrutti e un pensiero che farà brivire: il terrore che devono aver provato oltre duecento poveri animali, quando le fiamme si sono sviluppate e si sono svegliati nel cuore della notte, intrappolati in una bolgia infernale, senza possibilità di sbocco. Costretti a inalare il fumo fino a morire asfissati: continua a leggere su Lecce Prima.

Iushra, le ricerche nelle grotte - ?Riportatemi la mia bambina?

[Redazione]

A Brescia caccia alla 12enne sparita. In campo ci sono circa 285 uomini tra Vigili del fuoco, soccorso alpino, volontari della Protezione civile, nucleicnofili e, soprattutto, speleologi (una sessantina) che stanno battendo circa 730 ettari di boschi fittissimi di Mara Rodella. A-A+[icon_fake][LAPR0553-k] shadow Stampa Email Sempre pi stanco, sempre pi provato. Fiducioso, ci provo. Ma mia figlia non mangia e non beve da troppo tempo. Lei forte, coraggiosa, ma pi il tempo passa pi le speranze che stia bene diminuiscono. E si lascia andare all'ammozione. Liton, il pap della piccola Iushra, non si muove dal punto in cui la sua bambina 12 anni e affetta da autismo stata vista per ultima volta, gioved verso le 11, correre sul sentiero dell'altopiano di Cariadeghe, a Serle, dove partecipava alla gita con altri ragazzini disabili organizzata dalla Fobap (Fondazione bresciana assistenza psicodisabili). Gli amici bengalesi e i colleghi in fabbrica (operaio alla Iveco da 15 anni) lo hanno raggiunto per fargli forza. E lui, stretto nella solita felpa blu a righe, cerca di chiacchierare un po, lontano dalla confusione, protetto dall'assistente sociale che lo affianca su incarico della Prefettura. Rivoglio solo la mia bambina. Viva ripete come un mantra. La moglie Khanam lo chiama in continuazione: Allora, hanno trovata?. A casa con lei, che sta con gli altri tre figli piccoli, la moglie dell'amico Meshbahul: Anche lei dice non mangia da gioved, come la mia piccolina. Le ricerche ormai passate il quarto giorno e nemmeno i richiami sonori e visivi hanno funzionato. Sigle dei cartoni, fasci di luce, la voce di pap non sono servite ad attirare l'attenzione della 12enne. Chiss se riuscirà a trovare riparo, scuote la testa il padre. Lei ha paura del buio, non si infilerebbe mai volontariamente in una grotta, assicura. Ma la paura dei soccorritori proprio questa: I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica di questa zona. Iushra potrebbe essere caduta in uno dei tanti anfratti di Serle dice il prefetto di Brescia, Annunziato Vard, durante il briefing di mezzogiorno. E poi decide: Le ricerche andranno avanti per altre 48 ore. Al termine delle quali (quindi domani) si valuterà come procedere. Il personale impegnato per ora resta invariato. E anche la tecnica: rastrellare a pettine una zona circoscritta, che si allarga rispetto ai 130 ettari battuti sabato. Fino a scollinare nelle zone vicine. Un impiego di forze impressionante, ma che deve vedersela con circa 730 ettari di boschi fittissimi, tante doline (avvallamenti), e un centinaio di grotte. In campo ci sono circa 285 uomini tra Vigili del fuoco, soccorso alpino, volontari della Protezione civile, nucleicnofili e, soprattutto, speleologi (una sessantina). Stanno cercando di bonificare pi ombre (grotte) possibile, calandosi con le corde fino al punto in cui arriva luce. Le testimonianze Nessuno, da giorni, ha pi incrociato Iushra. Per questo dubitiamo che sia ancora in superficie, ha sottolineato il prefetto. come se fosse svanita nel nulla: a parte il primo avvistamento nell'immediatezza della sua scomparsa, non ci sono altri segnali della sua presenza. Mario Franzoni, che vive in zona, ha incontrato poco dopo le 11 di gioved, lungo il sentiero che dalla zona dei picnic (dove il gruppo si era fermato) porta al bosco. Sar stata a un paio di chilometri, forse meno: la rincorreva un giovanotto (un volontario Fobap ndr), credevo avrebbero raggiunto. Anche lui sta vicino al centro di coordinamento dei soccorsi: Perch mi dispiace tantissimo, se avessimo seguito, chiss. Nel punto indicato da Franzoni i cani hanno fiutato le ultime tracce della bimba. E da sono scattate le ricerche, lungo i sentieri fino ai paesi limitrofi, dice il sindaco di Serle, Paolo Bonvicini, che lancia un appello a chi chiede di dare una mano: Non venite. Siamo tanti, il rischio intralciare i soccorritori. E il pm Donato Greco, titolare dell'inchiesta, chiude: Eventuali profili di responsabilit? Per ora sono secondari rispetto all'importanza delle ricerche.

22 luglio 2018 (modifica il 22 luglio 2018 | 22:04)

Israele evacua 800 di `caschi bianchi` siriani, "su richiesta di Trump". Netanyahu: "Operazione umanitaria"

[Redazione]

Sono stati Donald Trump e il premier canadese Justin Trudeau a convincere Israele a dare il proprio contributo per l'evacuazione dalla Siria di centinaia di 'Caschi bianchi' (i volontari della difesa civile). Lo ha precisato il premier Benjamin Netanyahu. "Si tratta di persone - ha spiegato - che hanno salvato vite umane e che si trovavano adesso in pericolo di morte. Per questa ragione ho autorizzato il loro trasferimento via Israele verso altri Paesi, come importante provvedimento umanitario". In mattinata la radio militare aveva dichiarato che l'operazione è stata realizzata in coordinamento anche con la Russia. "In parallelo - ha aggiunto Netanyahu - non cessiamo di agire in Siria contro i tentativi dell'Iran di stabilirvi militarmente". L'allontanamento dei volontari dalla Siria è stato ritenuto opportuno perché nelle ultime settimane, a causa dell'avanzata dell'esercito del regime di Damasco, erano stati circondati nelle province di Daraa e Quneitra. Il ministero degli esteri britannico ha dichiarato di aver contribuito a rendere più semplici le evacuazioni nella notte. "I Caschi bianchi sono stati bersaglio di attacchi e abbiamo giudicato che, date le circostanze, avevano bisogno di protezione immediata", ha affermato. Il ministro dell'Interno tedesco, Horst Seehofer, ha dichiarato al quotidiano tedesco Bild che la Germania ospiterà otto membri del gruppo con le loro famiglie. Il ministro degli Esteri canadese, Chrystia Freeland, ha detto di aver chiesto uno sforzo a livello globale "per sostenere questi eroi" nel vertice della Nato della scorsa settimana. Il Canada ospiterà fino a 50 volontari e le loro famiglie, per un totale di 250 persone. Altri volontari saranno accolti in Gran Bretagna. Non è chiaro quanti Caschi bianchi siano rimasti in Siria dopo le operazioni. Un volontario nella città di Daraa, che ha chiesto di rimanere anonimo, ha detto di aver scelto di restare sul campo: "È il nostro Paese e abbiamo il diritto di vivere in sicurezza". All'inizio il numero complessivo delle persone da evacuare era stimato in 800. Successivamente è stato precisato che nelle zone ritenute più sicure dalle forze che li hanno evacuati sono arrivati in 440. I volontari, cittadini siriani, sono passati dal valico di Kuneitra e sono così entrati nelle alture del Golan da dove l'esercito israeliano li ha accompagnati fino al confine con la Giordania. "Quando hanno varcato il confine, i loro volti si sono illuminati. Hanno compreso di essere finalmente in salvo", ha detto un ufficiale israeliano che ha partecipato all'operazione. La storia dei caschi bianchi Fondata nel 2013, la Protezione Civile della Siria, o Caschi bianchi, è un rete di primo intervento che si occupa del recupero dei feriti dopo i bombardamenti nel territorio in mano ai ribelli. Dalla formazione della network oltre 250 volontari sono stati uccisi. Il motto del gruppo - 'Salvare una vita significa salvare tutta l'umanità' - è tratto dal Corano, ma i Caschi bianchi hanno curato tutte le vittime, senza guardare alle differenze di religione. Le autorità siriane li considerano come una organizzazione di facciata dei combattenti islamici di Jabhat al-Nusra, manovrati a distanza dall'Occidente. La stessa Russia li vede con ostilità, perché testimoni sgraditi di effervescenze belliche. Proprio per questo motivo una notizia divulgata oggi dalla radio militare israeliana, secondo cui la evacuazione dei 'Caschi Bianchi' sarebbe stata coordinata da Israele anche con Vladimir Putin, è stata seccamente smentita.

Tracce della bimba dispersa La procura apre un'inchiesta

[Redazione]

[1532158182-7301332]Due le novità di ieri nel dramma della 12enne bengalese, autistica, da tre giorni dispersa sui monti del bresciano: i soccorritori avrebbero individuato alcune tracce del suo passaggio nella fitta vegetazione e la Procura di Brescia avrebbe aperto un fascicolo sulla vicenda ipotizzando il reato di abbandono di incapace. Reato quest'ultimo che prevede una pena da uno a sei anni nel caso di morte della vittima. E per la piccola bengalese, autistica, la speranza di un lieto fine coronato dal suo ritrovamento, si affievolisce di ora in ora. Ormai siamo al terzo giorno di ricerche. Vane. Il tutto in un contesto ambientale ricco solo di insidie tra grotte, strapiombi e burroni che non lasciano presagire nulla di buono. E il pensiero corre subito all'imprudenza commessa dagli educatori della onlus bresciana che giovedì scorso avevano portato per una gita un gruppo di bambini con problemi psicomotori sui monti attorno a Serle. A metà mattina la ragazzina ha cominciato a correre e non si è più fermata. L'educatrice che la seguiva una volta l'ha bloccata ma poi le è sfuggita. Un testimone a passeggio con un cane ha raccontato ai carabinieri di avere notato la 12enne mezzo chilometro avanti a tutto il gruppo. L'agnolina che l'uomo aveva con sé ha forse contribuito a spaventare la piccola, ormai irraggiungibile. Da giovedì l'altopiano si è trasformato nel quartier generale di vigili del fuoco, carabinieri, soccorso alpino e protezione civile.

Casanova, De Sade e compagni La seduzione è sempre in pagina

[Redazione]

G iulio Cesare Vanini da Le meraviglie della natura, Dialogo XLVIII Sul tatto esulla stimolazione. ALESSANDRO Il godimento (tappatevi ora gli orecchi, ragazzi allievi del pudore, voi che quelle parti nobilissime della Natura chiamate vergogne, quando invece si tratta degli organi maestri e artefici della procreazione), il godimento, dicevo, che si prova nell'atto amoroso deve essere ricondotto specificamente al tatto? GIULIO CESARE Così dice Fracastoro. Tuttavia, è detto con poco senno, giacché se il seme viene toccato con la mano, che è il punto di sensibilità massima dell'uomo, non produrrà alcuna stimolazione, né d'altro canto alcun godimento. (...) ALESSANDRO Dunque qual è la tua opinione in merito? GIULIO CESARE Io direi convintamente che il godimento d'amore è un sesto senso, il quale non si origina dal tatto, sebbene senza questo sia arduo raggiungerlo, bensì dallo spirito. Per questo motivo chi si dedica così tanto al coito da non riuscire più a discernere seme, sebbene tale coito sia infruttuoso, gode ancora. Lo stesso Aristotele asserisce che noi siamo stimolati essenzialmente dallo spirito, cosa che ognuno può sperimentare, di solito a partire dai tredici anni. Inoltre, anche da desti il seme involontariamente può fuoriuscire senza darci per questo necessariamente godimento; dunque, non dal seme, ma dallo spirito che mette in atto la stimolazione ha origine il godimento. *** Marchese de Sade, da Justine ovvero le sventure della virtù. Caspita!, disse, sei proprio scema! Per una volta che puoi rendere un servizio a quattro bei giovanotti, tremi così?. Dopo un attimo di riflessione aggiunse allora: Senti, questi energumani mi danno retta. Ma devi meritartelo, se vuoi salvarti. Oh sì, signora, vi prego, ditemi cosa devo fare, sono pronta, le dissi in lacrime. () In breve fui come desiderava, e con le braccia a terra. Uno di quei libertinimi trattenne le spalle e mi impedì di barcollare sotto gli urti di quello che intanto la Dubois stava facendo con il palmo della mano a uno di loro, simile all'ariete contro le porte delle città assediate, colpi talmente forti che quasi mi lasciarono il livido. Non capisco come preferisca questo che aprirci le sue porte, dice Cuore di Ferro ansimando, più forte, Dubois, più forte! E l'esplosione infuocata di quel mostro andò contro quanto era molestato, ma non violato, violento come un fulmine. Il secondo mi fece mettere in ginocchio tra le sue gambe, mentre la Dubois lo soddisfaceva come aveva fatto prima con quell'altro. Era molto impegnato sia a colpire le mie guance che il mio seno; e contemporaneamente la sua bocca putrida scavava nella mia. Il seno e il volto mi diventarono subito rossissimi. Stavo male, gli chiedevo pietà, le mie lacrime grondavano dai miei occhi sui suoi, tanto che lo infastidirono. Moltiplicò la violenza, mi morse la lingua, e le fragole del mio seno erano così abusate che caddi all'indietro, ma qualcuno mi trattenne. Mi risospinsero su e mi toccò in ogni dove, finché raggiunsi l'estasi voluta. Il terzo mi fece salire su due sedie messe l'una lontana dall'altra; accovacciato al di sotto, eccitato dalla Dubois che gli stava tra le gambe, mi fece inclinare finché la sua bocca fu giustapposta al tempio della natura (...). Il quarto mi legò corde dappertutto, tenendone il capo nella mano, mentre la Dubois lo eccitava con palpazioni e baci; io stavo in piedi davanti a lui, a sette-otto piedi; e lui, troglodita, provava piacere tirando ogni volta una corda. Io cadevo, perdendo l'equilibrio, e a ogni mio tonfo lui si eccitava. (...) Ecco quello che ho dovuto subire. Ma almeno il mio onore fu rispettato, anche se non fu rispettata la mia dignità. *** Julien Offray de La Mettrie, da L'arte di godere. Ormai sarà ineludibilmente assegnato alla vuotezza di un cuore senza più dolcezze o desideri: vuotezza atterrente, che tutti i gusti, tutte le arti, tutte le sregolatezze non potranno mai supplire! Che io senta almeno, talvolta, la fascinosa prossimità del più degno degli dèi, segno consolatorio d'una amante dispersa, simile alla stella del mattino che si mostra brillante al preoccupato Nocchiero! Oh Piacer

e, piacere ingrato, è dunque così che trattichi ha sacrificato a te ogni cosa? Se i miei giorni nella voluttà sono statigiorni persi, oh restituitemeli, grandi dèi, cosicché io possa perderli ancora! Sono invidioso della tua felicità, pesca troppo felice. La Natura ti ha trattato da madre, e l'uomo invece da matrigna. () Godiamo di quei pochissimi momenti che ci lasciano. Beviamo, cantiamo, amiamo chi ci ama; che giochi erisa seguano i nostri passi; che tutte le voluttà vengano

d'attorno a noi, per allietare, talvolta per incantare le anime nostre; così, per breve che sia la vita, noi l'avremo almeno vissuta. Il seguace della voluttà ama la vita, perché il suo corpo è sano, e il suo spirito libero, senza pregiudizi, Amante della Natura, ne adora le bellezze perché ne conosce il valore; impermeabile all'nausea, egli non comprende come questo fatale veleno possa infettare i nostri cuori. Dimentico della Fortuna e dei suoi capricci, la sua fortuna è lui stesso. Dimentico dell'ambizione, non ha che quella di essere felice. Dimentico dei toni, lui, Filosofo epicureo, non è terrorizzato dalla morte più di quanto lo sia da un fulmine. Gli alberi depongono il loro verde, e lui serba il suo amore. I fiumi si fanno marmo, un perfido gelo ghiaccia finanche le viscere della Terra, incandescenti dei fuochi dell'estate. Ma se è a letto con la sua adorata Delia, la rigidità d'inverno, il vento, la pioggia, la grandine, lo sconvolgimento degli elementi non fanno che aumentare la felicità di Tibullo. Quando il mare è calmo e tranquillo, il seguace della voluttà non vi vede che quella bella tavola d'olio, quale perfetta immagine della quiete. Quando i soffii minacciosi di Eolo sbattono le navi mettendole in pericolo, egli contempla quel tumultuoso quadro in movimento, per quanto terrificante. Non è quella un'occasione verso cui corra volentieri la voluttà. Per il seguace della voluttà, tutto è piacere. A ogni cosa sensibile, tutto può essere estasi per lui. Ogni creatura inanimata gli parla, lo risveglia; ogni essere animato lo scuote; ogni parte del Creato lo colma di voluttà. Giacomo Girolamo Casanova, dalla Storia della mia vita Volume I, capitolo XII Entrai nel letto per primo. Non parlammo. Ci inondammo di baci. E io raggiunsi l'apice del godimento senza aver avuto nemmeno il tempo di procacciarlo. Nessuna certezza data dagli occhi o dalle mani poteva fornirmi una prova più certa di quella datami dalla mia vittoria. Rimasi lì, a rimirare quel viso illuminato da dolcissimo e puro affetto. Passò un attimo, e un fuoco nuovo ci incendiò i sensi, e lo spegnemmo in un altro mare di piacere. Bellino da tutta se stessa, quasi a farmi dimenticare ogni problema, saziando ogni impeto che le sue forme suscitavano. E il godimento che le avevo raddoppiava il mio: per quanto mi riguarda, il mio godimento è rappresentato per quattro quinti dal godimento della donna. () Fu poi il tempo di una tregua necessaria, dopo lo scatenarsi dei nostri giochi d'amore. Bellino ruppe il silenzio. Caro, mi fece, ti è piaciuto? Ti sono sembrata appassionata al punto giusto?. Appassionata? Mentitrice che sei. Allora? Non mi ingannavo quando dicevo a me stesso che sembravi una bella donna. Ma se ti piacevo davvero, come hai fatto a procrastinare così lungamente la nostra felicità? Di sicuro, non mi sbagliavo, comunque.

Sisma, nonna Peppina ricoverata in ospedale

[Redazione]

[1506320176-nonna]Nonna Peppina è stata ricoverata. La terremotata, diventata (suo malgrado) famosa per l'assurda vicenda burocratico-giudiziaria che l'ha travolta, è stata rivoceata per accertamenti a Camerino. Lo riporta Tgcom24, secondo cui sono stati gli stessi familiari a chiamare il 118 per permetterle di raggiungere il pronto soccorso più vicino. La 95enne da qualche tempo vive a Polverina, assistita - scrive Tgcom24 - da una amica. La sua casetta di legno, quella che i figli le avevano regalato per permetterle di vivere gli ultimi giorni nella terra in cui è nata, non è ancora stata dissequestrata dopo l'ordinanza del giudice. Giuseppeina Fattori è stata sfrattata, provocando l'ira dei familiari e lo sdegno di una parte della politica. Anche Matteo Salvini era andato a trovarla nella sua sistemazione. Nonna Peppina, intervistata dai quotidiani, aveva definito come "bestie" le persone che le avevano impedito di continuare a vivere nella sua casetta di legno dopo il sisma che aveva distrutto la sua casa.

Roma, nell' "inferno" del campo rom tra roghi tossici e faide interne

[Redazione]

[1532093076-camporom]Romano Halilovic aveva tre figlie: Elizabeth, Francesca e Angelica. Sono morte nell'incendio del camper dove la famiglia si era rifugiata per scampare alla faida etnica che infuria nel campo rom della Barbuta. Ma gli odi che sconquassano la convivenza nell'insediamento di via Appia li hanno raggiunti anche lì, non lasciandogli scampo. È anche per questo che la Barbuta è considerato uno dei campi più pericolosi della Capitale (guarda il video). [v] Viaggio nel campo rom della Barbuta, tra roghi tossici e faide interne Da qui lo scorso febbraio è partito il piano capitolino di superamento dei campi rom. L'obiettivo del Campidoglio è di smantellare la baraccopoli entro dicembre 2020. La strategia, però, è la stessa che ha fatto fiasco al River Village di via della Tenuta Piccirilli: cercare di ricollocare i nomadi altrove. Forse proprio per questo motivo la gara in questione è andata semi-deserta: l'unico ente che si è presentato all'asta è stata la Croce Rossa italiana. Ma Monica Rossi, delegata del sindaco al Piano Rom, è comunque fiduciosa. Roma Capitale - spiega - spendeva circa 24 milioni di euro per mantenere i campi esattamente come sono, noi queste risorse le abbiamo utilizzate per erogare direttamente il contributo ai rom così da favorire dei processi di autonomia. Anche stavolta, il Campidoglio, è determinato a sborsare circa 800 euro mensili per spronare i rom ad affittare una casa, a trovare ospitalità presso terzi oppure ad avviare una start-up e, perché no, anche ritornare nei Paesi di origine. Le stesse misure che, al River, a quasi un anno dalla scadenza del termine ultimo per la sua chiusura, si sono tradotte in appena 14 rimpatri volontari. Cosa aspettarsi dal futuro? Sul destino della baraccopoli che svetta a due passi dall'aeroporto di Ciampino aleggia incertezza. E fra i diretti interessati non manca lo scetticismo. I soldi non risolvono nulla, serve una soluzione alloggiativa, perché se ci danno i soldi non ci capiamo più niente e ce li spendiamo, confessa candidamente un inquilino dell'accampamento. A seguire il percorso di inclusione dei nomadi, ancora ai nastri di partenza, c'è la Croce Rossa di Roma che sta prendendo le misure con la popolazione del campo. Per ora, abbiamo monitorato circa il 90 per cento dei nuclei familiari, spiega Giacomo Iachetta, uno degli operatori. Certo, la strada è insalita perché molti hanno paura ad uscire da qui. Nel frattempo, per i 450 abitanti della favela, la vita scorre sempre alla stessa maniera: tra faide interne, distese di immondizia e roghi tossici. Almeno tre al giorno, testimonia uno degli abitanti. L'insediamento è avvolto da una cortina di distress, paura ed omertà. Quando percorriamo lo stradone che conduce alla distesa di container è mezzogiorno e dai cumuli di spazzatura accatastati a bordo strada si levano gli ultimi scampoli di un rogo. L'aria è irrespirabile. Ma se domandi agli abitanti della baraccopoli chi è che appicca il fuoco la risposta è: Non si può dire. Anche perché qui, le fiamme, sono anche un arma. E ad ardere non è solo la spazzatura. Anche i container dei Seferovich, la famiglia incriminata per la morte delle sorelle Halilovic, è andato misteriosamente a fuoco. Ancora due anni mancano alla presunta chiusura dell'accampamento. Un tempo troppo lungo per i residenti costretti a respirare miasmi e diossina. Tra loro è Guerriero Latini, presidente del comitato Statuario-Capannelle. Minniti ci aveva promesso l'esercito, che fine ha fatto?, si domanda. Siamo assuefatti e probabilmente anche malati per colpa dei veleni che ci sono nell'aria, non ce la facciamo più, denuncia. Ed allora la proposta è quella, per lo meno, di interdire ai mezzi carichi di materiali destinati al falò di entrare nell'accampamento. L'idea è di Fulvio Giuliano, consigliere di Fratelli d'Italia in II Municipio. Una politica che potrebbe essere messa in campo anche alla Monachina. Il secondo insediamento incluso nel rilancio del Piano Rom della Raggi. Qui poi, al momento, ancora è buio pesto. La gara è andata deserta e, ufficialmente, non c'è ancora nessuno ad occuparsi del progetto che, allo stato dell'arte, è al palo. Il fuoco, però, continua ad avanzare anche da quelle parti. Ed è proprio oggi la denuncia di Fabrizio Santori di Difendiamo l'Italia: nel giro di appena una settimana si sono consumati già tre roghi. L'ex consigliere regionale alla Pisana si appella direttamente al prefetto di Roma e al ministro dell'Interno Matteo Salvini affinché si sostituiscano all'immobilismo della giunta Raggi troppo impegnata a elargire diritti dimenticando i doveri di chi, servito e riverito nei campi attrezzati con acqua, luce e gas, si permette

pure di sentirsi il padrone facendo ammalare centinaia di residenti romani.

Iuschra, nemmeno una traccia della bimba di 12 anni scomparsa da quattro giorni nel Bresciano

[Redazione]

Neppure la più piccola traccia in quei boschi, in quelle forre, in quelle scarpate: Iuschra sembra svanita nel nulla. Ed è l'aspetto che più ci preoccupa e inquieta, ammette il prefetto di Brescia Annunziato Vardè al termine dell'ennesimo vertice sulle ricerche di Iuschra, la 12enne autistica dispersa nei boschi di Serle, Brescia, da giovedì all'ora di pranzo. Sono passati quattro giorni e tre notti e della giovanissima non c'è traccia. LEGGI ANCHE: Bimba autistica scomparsa, la pioggia ostacola le ricerche. Il padre: Trovatela LEGGI ANCHE: Serle, ragazzina dispersa, un'altra notte di ricerche senza risultato: aperta inchiesta Anche per tutta la giornata di oggi, soccorritori e speleologi hanno perlustrato l'area di circa 130 ettari dove i molecolari, lungo un sentiero che da Serle porta nel comune di Nave, avevano fiutato il passaggio della ragazzina straniera. Non è bastato a risolvere una vicenda che con il passare delle ore sta assumendo contorni sempre più drammatici. Continuiamo a cercare una persona viva ripetono i Vigili del Fuoco, mentre il padre della 12enne, sfinito dalla stanchezza, provato da giorni in cui ha voluto rimanere costantemente sul luogo delle ricerche e terrorizzato dall'idea che Iuschra possa non avercela fatta, spera nel miracolo. Anche se i giorni cominciano ad essere tanti. Lei è forte, però il tempo passa. Venerdì la Prefettura aveva fissato a 72 ore dopo la scomparsa il termine per valutare come proseguire il lavoro sul campo. Oggi dopo un lungo vertice con Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione civile e carabinieri le lancette dell'orologio in questa disperata corsa contro il tempo sono state spostate in avanti. Per altre 48 ore le ricerche andranno avanti. Al termine di questa scadenza ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione ha annunciato il prefetto bresciano. Non cambierà il numero degli uomini, arrivati a sfiorare le 300 unità, coordinati dall'unità di crisi dalle 13 di giovedì. I nostri timori derivano dalla conformazione morfologica del territorio in questione, che è molto carsico, e la paura è che la ragazzina possa essere caduta in uno dei tanti anfratti del territorio di Serle ha spiegato Vardè. In quattro giorni e tre notti la 12enne è stata avvistata solo da un uomo pochi minuti dopo che si era allontanata dal gruppo di operatori della Fobap, Fondazione bresciana assistenza psicodisabili, in gita con altri minoridisabili. L'ho vista mentre ero con il mio cane. Si è avvicinata all'animale e poi è scappata di corsa. Sentivo le voci di persone che la chiamavano, ma non pensavo ad una situazione simile: è il racconto del testimone, Mario Franzoni residente a Serle. La bambina non mi sembrava spaventata anche se non mi parlava. Dopo duecento metri ho incontrato il primo ragazzo che stava cercandola, ha spiegato l'ultima persona ad aver incontrato la ragazzina e che tutti i giorni torna nella zona delle ricerche con la speranza di poterla rivedere Iuschra. A parte il primo avvistamento non ci sono altri segnali concreti e abbiamo in campo 285 operatori ha confermato il prefetto bresciano. Questo dato ci fa preoccupare perché mette in dubbio che la ragazzina sia ancora in superficie. In un territorio di 750 ettari complessivi come l'Altopiano di Cariatoghe con 70 buchi censiti e decine di altre grotte non segnalate, cresce la convinzione che Iuschra possa essere caduta in una di queste gole profonde anche 40 metri. In vent'anni di Protezione civile - la testimonianza di un volontario - non avevo mai operato in un'area tanto insidiosa. Domenica 22 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terni, schianto mortale lungo la strada per Montalto coinvolta famiglia ternana

[Redazione]

Gravissimo incidente stradale sulla provinciale Dogana, tra Tuscania e Montalto. Per cause in corso d'accertamento dei carabinieri, una Golf con a bordo cinque persone, tutte di nazionalità albanese, residenti a Terni, è uscita fuori strada andando a schiantarsi contro un albero. Il conducente è morto poco dopo mentre gli altri occupanti sono rimasti gravemente feriti. Sul posto due elicotteri del soccorso nazionale e due ambulanze. La strada è bloccata in entrambi i sensi di marcia. Domenica 22 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Ordine di Malta, quei medici che salvano vite nel cuore del Mediterraneo

[Redazione]

Dal 2008 hanno contribuito a salvare e soccorrere circa 200 mila migranti in viaggio su imbarcazioni di fortuna attraverso il Mediterraneo; di questi, più di 70 mila sono stati assistiti negli ultimi due anni e mezzo. Sono i numeri del Cisom, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta che opera in mare con 55 medici, 55 infermieri e 44 volontari, insieme alla Guardia Costiera. Un'attività umanitaria complessa, difficile, con mezzi a volte ridotti all'osso, facendo fronte a ondate umane bisognose di tutto: un lavoro immane che racconta un'altra Italia rispetto a quella rumorosa e impaurita di queste settimane - un Paese generoso, capace di aiutare chi rischia la vita in traversate pericolosissime e in condizioni estreme. Lampedusa continua ad essere un'importante base di partenza per questi interventi: nella piccola isola sono operative quattro squadre del Cisom, composte ciascuna da un medico e un infermiere, per le motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza; due squadre invece sono a bordo delle navi che solcano il Mediterraneo. Ma poi ci sono le emergenze, gli imprevisti, le chiamate improvvise. Da questa esperienza è nata una collaborazione stretta con la Guardia Costiera, una condivisione concreta fatta di situazioni critiche, salvataggi e di tragedie. L'Ordine di Malta, organismo sovrano con tanto di sedi diplomatiche sparse per il mondo, di dichiarata ispirazione cattolica, è rappresentato in ogni Paese anche da un'associazione che svolge attività di soccorso e assistenza, tuttavia per i grandi interventi o progetti esiste il Malteser International, tutte queste strutture collaborano fra di loro. Il Malteser International è la struttura che si occupa di vari interventi in Medio Oriente: dalla Siria, all'Iraq, all'Iran; e poi ancora in Cambogia, in diversi Paesi africani; gestiamo ospedali, è anche un lebbrosario in Egitto o ospedale di Betlemme che è unico a ricevere tutti indipendentemente dal credo religioso, spiega a Vatican Insider il presidente del Cisom, Gerardo Solaro Del Borgo. Inoltre, aggiunge, quando è stato il terremoto in centro Italia sono venuti da tutta Europa, francesi, tedeschi, austriaci. Dallo storico edificio dove ha sede l'organismo, su via dei Fori Imperiali a Roma, vengono coordinati 90 gruppi di volontari in Italia dal nord al sud del Paese, per un totale di circa 4-5 mila persone. In Germania e in molti altri Paesi europei, l'Ordine di Malta gestisce decine di centri di accoglienza per i migranti. Le motovedette intervento nel Mediterraneo - racconta Solaro Del Borgo - è iniziato nel 2008 come una normale emergenza, mai pensando che dovesse durare per ulteriori dieci anni. Non è nemmeno più un'emergenza ma un naturale processo storico quello cui assistiamo, e qui ci siamo trovati sullo stesso fronte con la Guardia Costiera, quello del Mediterraneo. Noi volevamo aiutare le persone a non morire nel loro viaggio e ci siamo imbarcati con loro, così è nato un rapporto che, col tempo, è diventato molto forte. Su una motovedetta della Guardia Costiera prosegue il presidente del Cisom - che deve farsi quattro ore di mare mosso, in cui ci sono quattro persone di equipaggio più due nostri medici, sono tutti molto vicini, per questo si è creato un lavoro di squadra in cui loro si sono completamente affidati a noi per la parte sanitaria e noi ci siamo affidati a loro in questo mare che non è un mare semplice. Lo stesso vale per le navi più grandi. Tutte queste imbarcazioni, in ogni caso, si trovano di fronte, all'improvviso, un centinaio di persone su un barcone: non è come pronto soccorso normale dove ti arriva un'ambulanza, poi un'altra e così via. Sono solo in due in uno spazio molto ristretto con centinaia di persone da assistere. Di fronte a questo valore della vita, al rischio che molti corrono, la simbiosi fra Guardia Costiera e i nostri volontari diventa molto forte. Nell'esperienza del Cisom, è anche ideazione e formazione di medici che sono trasportabili con elicotteri, sono cioè dei medici verificabili: Abbiamo preso dei medici e li abbiamo formati a questa attività, in tal modo un medico può essere calato su un traghetto dove è qualcuno che si sente male, su una nave mercantile e in situazioni come quelle delle imbarcazioni che raccolgono migranti. La Guardia Costiera, si tenga presente, non ha un corpo medico. Corpi martoriati. Ma al di là delle tecniche, ciò che conta è assistenza che viene data all'agente raccolto in mare. La combinazione di benzina e acqua salata sui corpi è molto brutta - osserva il presidente del Cisom -, si tratta di persone che sono già disidratate, già in ipotermia, che hanno già sofferto di tutto, le situazioni sono tremende. E

poi è aspetto psicologico. Ci sono tante donne incinte che come sbarcano sulle motovedette si sentono sicure e partoriscono che ci sia tempo di trasportarle altrove. Di solito afferma ancora -sulle navi della Guardia Costiera, rispetto alle motovedette, è un piccolo ambulatorio dove i medici possono operare con un po' più di tranquillità, altrimenti questi parti avvengono sui tubolari della motovedetta. Il personale sanitario a bordo si porta dietro giusto uno zaino medico e con quello devono fare tutto. E devo dire che quello che riescono a fare è incredibile, spesso con il supporto della guardia costiera, perché quando te ne arrivano cento tutti partecipano al soccorso, il personale medico un po' coordina, ma equipaggio lavora anch'esso confrontandosi con situazioni estremamente gravi; altro canto i migranti raccolti in mare, sono abituati a sopportare dei dolori che noi non sopporteremmo mai. Il livello delle ferite è drammatico, le donne sono tutte incinte, non per caso evidentemente. Scegliere tra la vita e la morte in questo contesto è accaduto qualcosa nel 2013, in occasione del drammatico naufragio vicino Lampedusa che causò la morte di 309 migranti in mare. Da allora il Cisom ha varato un programma di assistenza psicologica rivolto ai propri medici. Erano diverse centinaia di corpi che galleggiavano - spiega Solaro Del Borgo - i ragazzi-infermieri sapevano che allungando una mano salvavano quella persona ma quell'altra no, è uno stress psicologico fortissimo. Da lì è nato un progetto interno al Cisom con degli psicologi che lavorano anche sui nostri volontari. Si è trattato di un episodio aggiunge ancora - in cui sono morte centinaia di persone; nel 2013 abbiamo capito che dovevano strutturarsi anche psicologicamente. E da quest'anno, inoltre, diamo un supporto psicologico anche alla Guardia Costiera per problemi simili. Per quanti video si possano vedere in Tv o su Internet le cose sono ben peggiori, i video dei nostri volontari raccontano cose che non si possono guardare. È in gioco il valore della vita: quando si deve scegliere se dare assistenza e prime cure, quindi salvare, una persona o l'altra, si tratta di una decisione tremenda che deve essere presa da un giovane di 35 anni. In quel momento deve decidere se salvarne due da una parte e lasciarne andare un altro in condizioni troppo gravi; sono decisioni di una pesantezza estrema. E questo è il triage velocissimo che devono fare a bordo in uno spazio strettissimo dove non ti riesci a muovere. In tutti questi interventi tuttavia, non è mai stato bisogno di ricorrere alla rete diplomatica dell'Ordine di Malta: Assolutamente no, perché se avessimo dovuto utilizzare la rete diplomatica saremmo entrati in un discorso di tipo politico, ma il nostro è invece un intervento umanitario, ci interessa la vita non il colore della pelle, dove va il migrante soccorso o cosa fa. Non è compito nostro, del Cisom. A noi interessa la salvaguardia della vita umana è questo che ci sta a cuore, tale è il nostro compito. Per questo, pure, gli interventi del Papa rappresentano una ulteriore conferma che la direzione presa è quella giusta, mai ci vorremmo trovare su una strada che non possa essere condivisa da Papa Francesco. Per noi avere questo suo supporto, la sua sponsorizzazione e la parazione che svolgiamo, è una forza in più, ci dà una spinta maggiore. In quanto a episodi di critiche o rigetto da parte delle popolazioni locali, siciliane o calabresi, dove sbarcano praticamente sempre i migranti raccolti in mare, rispondo a titolo personale - afferma Solaro Del Borgo io non ho mai visto una reazione negativa da parte delle popolazioni locali, posso anche dire che forse le popolazioni con più difficoltà sono quelle che più hanno aiutato.

- Sarzana, cade col cavallo in un burrone e resta schiacciata sotto all'animale

[Redazione]

Genova - I vigili del Fuoco del comando provinciale della Spezia sono intervenuti questa mattina a Sarzana per un soccorso a persona e ad animale: una ragazza residente ad Arcola in sella al proprio cavallo è finita nella scarpata del lago che si trova presso il River Ranch, rimanendo con parte del corpo sotto il peso dell'animale. Dal distacco di Sarzana è partita una squadra dei vigili del Fuoco che, giunta sul posto, ha provveduto a calarsi e a recuperare la ragazza, che è poi stata presa in carico dal personale del 118: fortunatamente la vegetazione presente nel luogo della caduta ha attutito l'impatto, riducendo le conseguenze sia per la ragazza sia per il cavallo. Successivamente, la squadra dei vigili del Fuoco, assistita da un veterinario, utilizzando un verricello e una speciale imbracatura è riuscita a recuperare l'animale, stremato, ma non in pericolo di vita. Al termine delle operazioni, i vigili del Fuoco sono stati a lungo applauditi.

Nuova scossa di 5.9 in in Iran

[Redazione]

(ANSA) - TEHERAN, 22 LUG - Dopo la scossa di 5.7 gradi Richter che ha colpito stamane una regione nel sud dell'Iran, un nuovo terremoto di magnitudo 5.9 ha scosso la città di Tazehabad nella provincia occidentale di Kermanshah alle 14:45 ora locale. Al momento non ci sono notizie di vittime. Nel novembre del 2017 un terremoto di magnitudo 7 avvenuto nella regione, vicino ai confini con l'Iraq, provocò circa 620 morti e oltre 12.000 feriti.

Brescia, 12enne autistica scomparsa nei boschi: quarto giorno di ricerche

[Redazione]

Giovedì era in gita nell'altopiano di Cariadeghe con altri ragazzi quando si sono perse le sue tracce. A Brescia, proseguono le ricerche della dodicenne dispersa nel bosco. Continuano senza sosta le ricerche di Iuschna?, la 12enne di origini pachistane scomparsa nei boschi di Serle, in provincia di Brescia. Il prefetto di Brescia, Annunziato Vardè, deve decidere come proseguire le ricerche, arrivate ormai al quarto giorno. Della ragazzina, affetta da autismo, non si hanno notizie da giovedì scorso: era in gita nell'altopiano di Cariadeghe con una quindicina di minori disabili della onlus Fobap quando, all'improvviso, si sono perse le sue tracce. Per ritrovare Iuschna è sceso in campo un vero e proprio esercito: i vigili del fuoco, il soccorso alpino, i carabinieri e centinaia di volontari che giorno e notte stanno battendo metro per metro il territorio, anche con l'ausilio di elicotteri e droni che rilevano il calore della presenza umana. La procura di Brescia ha aperto un fascicolo. L'indagine è stata affidata al sostituto procuratore Donato Greco. L'educatrice che la seguiva rischia la denuncia per abbandono di minore, con l'aggravante della disabilità. Loading the player... Ragazzina dispersa nel Bresciano, le ricerche dei soccorritori. Cronaca 0 0 "Sono confermate le stesse comunicazioni già date nonchè l'organizzazione logistica per l'accesso al centro operativo con i 3 posti di blocco all'altezza del rifugio dei Fanti, del ristorante Valpiana e del rifugio Alpini - è il messaggio diffuso dal sindaco di Serle - Anche per domenica 22 luglio si invitano i liberi cittadini a non salire a Serle per effettuare le ricerche, sono infatti attese nuovamente lo stesso numero di membri della protezione civile e di vigili del fuoco di oggi".

Ancora rischio temporali: allarme fino a domani alle 14

[Redazione]

L'allerta meteo sulla nostra provincia non è ancora finita. Il centrofunzionale decentrato della Protezione civile della Regione ha infatti prolungato lo stato di attenzione per possibile criticità idrogeologica anche sul Polesine fino alle 14 di domani, lunedì 23 luglio. L'avviso riguarda di bacini idrografici Alto Piave (Belluno), Piave Pedemontano (Belluno e Treviso), Po-Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige (Rovigo e Verona), Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in Laguna (Venezia, Padova, Treviso), Livenza-Lemene-Tagliamento (Venezia e Treviso).

Seconda mazzata per gli agricoltori

[Redazione]

Questa volta il temporale ci ha messo davvero in ginocchio. E sconsolato, Andrea Pavarin, titolare dell'omonima azienda agricola di Lusia. Lunedì, dopo il primo nubifragio, che gli aveva steso qualcosa come due ettari di serre mandando in fumo 200 mila chili di melanzane e provocando danni per oltre 400 mila euro, più che lo sconforto in lui prevaleva orgoglio. E la voglia di ripartire. E così aveva fatto. In pochi giorni, meno di una settimana, aveva rimesso in sesto la bellezza di quattromila metri quadri di serre che erano state rovesciate. Tutto vano, tutto inutile. Perché il fortunale di sabato pomeriggio ha buttato all'aria tutto quanto, un'altra volta. Altra distruzione, altre macerie. Altri duecentomila euro di danni, altri centomila chili di melanzane andati distrutti. E un disastro, spiegava ieri mattina Andrea, in cui - comprensibilmente - la voglia di ripartire è stata mortificata da un nuovo, terribile, evento atmosferico fuori dall'ordinario. Questa volta - conferma - ripartire sarà davvero durissima. In sei giorni, il maltempo ci ha dato due schiaffi da paura. Una mazzata. Che rischia di ripercuotersi pesantemente sulla vita di tante famiglie. Perché per Pavarin, la cui azienda è a conduzione familiare da ben 100 anni, dà lavoro a 24 persone. Abbiamo una responsabilità nei loro confronti. Non possiamo fermarci, diceva solo una settimana fa. Ma ora è dura, più che mai.

La bomba d'acqua colpisce il paese

[Redazione]

Una vera e propria bomba d'acqua, quella caduta a Stienta nella serata di venerdì quando in meno di mezzora sono caduti 35 millimetri di pioggia. Inevitabili anche se contingenti i disagi per alcune famiglie residenti in zone particolarmente basse del territorio, che hanno dovuto attendere diversi minuti prima che le acque riuscissero a defluire correttamente. La quantità di pioggia caduta è stata davvero tanta, anche se è stata smaltita nei tempi che le reti idriche di sgrondo richiedevano. Le fogne hanno fatto il loro lavoro e fortunatamente avevamo fatto da poco la pulizia delle caditoie e dei tombini. Purtroppo situazioni di questo tipo sono difficili da gestire - dice il vicesindaco Riccardo Malavasi - le cose andranno sicuramente meglio non appena verranno eseguiti i lavori del bacino di laminazione, auspichiamo possano partire a breve anche perché come amministrazione siamo pronti da circa un anno. Dopo il forte acquazzone, immediati sono stati i sopralluoghi da parte dello stesso assessore Malavasi che ha controllato il funzionamento delle fogne e dei canali di sgrondo, verificando che stessero funzionando correttamente anche se, probabilmente, la portata della rete era inferiore alla quantità d'acqua caduta in così poco tempo. I problemi maggiori si sono verificati in via Roma e in via Picasso dove le strade, per una ventina di minuti, somigliavano più a torrenti di montagna che a strade dell'Alto Polesine. Immediato intervento della Protezione civile che è giunta sul posto per controllare che tutto stesse funzionando senza intoppi, ovviamente, che la rete idrica di sgrondo ricevesse regolarmente. Ormai da qualche anno, quando si verificano acquazzoni di grande intensità sul territorio comunale di Stienta, in alcune zone del paese si verificano spesso allagamenti e questo pare proprio che sia per Stienta, un problema diventato di difficile gestione negli ultimi anni ma che, con i lavori che a breve dovrebbero partire, potrebbe apprestarsi ad arrivare la soluzione definitiva. Un'operazione attesa da tutta la comunità, che dovrebbe risolvere definitivamente un annoso problema che ormai da tempo crea importanti disagi ai residenti.

Maltempo, prolungata allerta in Toscana

[Redazione]

Condividi 22 luglio 2018 15.08 Allagamenti e smottamenti in seguito a un violento temporale che ha colpito il Pisano, in particolare la Valdera. In tutta la Toscana è stato prorogato fino a domani sera il codice giallo per l'ondata di maltempo. Allerta anche in Romagna, provincia di Bologna e lungo la costa ferrarese, dove sono previste violente grandinate. Il presidente del Veneto, Zaia, ha firmato la dichiarazione di stato di crisi per il comune di Padova, dove si fa la conta dei danni dopo un nubifragio.

MALTEMPO, ALLAGAMENTI E DANNI A COLTURE

[Redazione]

Una tromba d'aria ha danneggiato alcuni stabilimenti balneari tra Celle Ligure e Varazze, con cabine scoperchiate e ombrelloni volati via. Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. Anche in Versilia c'è stata una tromba d'aria che ha investito stabilimenti e imbarcazioni. In provincia di Pavia, a causa delle piogge insistenti sono caduti diversi alberi e ci sono stati allagamenti. Nel centro di Varese si è aperta una voragine profonda circa 4 metri. Grandi danni all'agricoltura sono stati provocati dalle piogge e dalle grandinate nel Bolognese e nel Monzese.

ALLERTA IN TOSCANA

[Redazione]

Allagamenti e smottamenti in seguito a un violento temporale che ha colpito il Pisano, in particolare la Valdera. In tutta la Toscana è stato prorogato fino a stasera il codice giallo per l'ondata di maltempo. Allerta anche in Romagna, provincia di Bologna e lungo la costa ferrarese, dove sono previste violente grandinate. Il presidente del Veneto, Zaia, ha firmato la dichiarazione di stato di crisi per il comune di Padova, dove si fa la conta dei danni dopo un nubifragio.

Cuneo, speleologo precipita in una grotta: 100 soccorritori impegnati in condizioni proibitive. "Finiremo almeno all'alba" -

[Redazione]

Cuneo, speleologo precipita in una grotta: 100 soccorritori impegnati in condizioni proibitive. Finiremo almeno all'alba di F. Q. | 22 luglio 2018 Cuneo, speleologo precipita in una grotta: 100 soccorritori impegnati in condizioni proibitive. Finiremo almeno all'alba I soccorritori, arrivati da diverse regioni del Centro Nord, stazionano in muta da sub nei tratti del percorso coperti dalle acque passandosi il fagotto di mano in mano, mentre altri - i cosiddetti 'disostruttori' - aprono dei varchi nella roccia dove i passaggi sono troppo stretti. All'interno dei cunicoli ci sono appena 6 gradi: rischio ipotermia per il ferito, che non è in pericolo di vita di F. Q. | 22 luglio 2018 Più informazioni su: Cuneo, Piemonte, soccorritori, Soccorsi Cento persone sono al lavoro in condizioni al limite del proibitivo per riportare in superficie uno speleologo precipitato in una grotta e rimasto ferito in Alta Val Corsaglia, nel Cuneese. operazione di soccorso è impegnativa e complicata, tanto che non terminerà probabilmente prima dell'alba di lunedì. uomo, che nella caduta ha riportato lesioni multiple ma non è in pericolo di vita, è stato caricato su una barella che viene trascinato lentamente, a mezza altezza, attraverso un sistema di carrucole e teleferiche allestito per l'occasione. [Schermata-2018-07-22-all] I soccorritori in muta da sub stazionano nei tratti del percorso coperti dalle acque passandosi il fagotto di mano in mano, mentre altri i cosiddetti disostruttori aprono dei varchi nella roccia dove i passaggi sono troppo stretti. È stato anche steso un cavo telefonico per permettere al personale medico all'esterno di monitorare costantemente le condizioni del ferito. escursionista, descritto come molto esperto, è Gianluca Ghiglia, presidente dello speleoclub Tanaro, di Gressio (Cuneo), impegnato con una ventina di compagni nella traversata dal Buco Fantozzi alla Colla degli Stanti, itinerario assai apprezzato dagli appassionati. L'incidente è avvenuto attorno alle 18 quando Ghiglia è precipitato nella Grotta della Mottera e vi è rimasto intrappolato. Sul posto sono arrivati i primi operatori del Cnsas (Soccorso alpino e speleologico) e poi i venti alpini della Delegazione di Mondovì hanno portato in salvo i componenti della spedizione. Con il passare delle ore si sono mobilitate squadre dalla vicina Liguria, poi dall'Emilia Romagna, dalle Marche, dalla Lombardia e dalla Toscana. Le condizioni del ferito non sono mai sembrate preoccupanti. Una volta raggiunto, però, in attesa che potesse cominciare il trasporto è stato necessario avvolgerlo in una tenda termica per evitare crisi di ipotermia (la temperatura era intorno ai 6 gradi) e stabilizzarlo con l'aiuto di farmaci. Altri due incidenti in montagna, oggi, hanno avuto esiti mortali. Il primo si è verificato in Val di Tovel, nel Trentino, dove un 64enne di Tuenno ha perso la vita dopo essere scivolato durante un'escursione tra pian della Nana e la val Madris. Il secondo sulle Alpi Sarentine, in Alto Adige: un alpinista altoatesino è caduto affrontando la Cima Ghetrun. È stato trasportato con elisoccorso all'ospedale di Bolzano, ma le sue condizioni si sono aggravate nel pomeriggio.

Maltempo, violento nubifragio su Padova. Danni per il vento: alberi abbattuti e scompiglio tra i banchi del mercato -

[Redazione]

Maltempo, violento nubifragio su Padova. Danni per il vento: alberi abbattuti e scompiglio tra i banchi del mercato di F. Q. | 22 luglio 2018 di F. Q. | 22 luglio 2018 Più informazioni su: Maltempo, Padova Un violento nubifragio, accompagnato da forti raffiche di vento, si è abbattuto sabato pomeriggio su Padova, provocando allagamenti, abbattimento di alberi e cartelli stradali, e creando scompiglio tra le bancarelle del mercato delle piazze, nel centro storico. Il cielo si è fatto plumbeo in pochi minuti, poi sulla città si è scatenata una bufera di acqua e vento. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma per il momento non si segnalano situazioni di particolare gravità

Trattavia, le motivazioni della sentenza vanno lette ricordando stragi neofasciste, golpe e P2 -

[Redazione]

Trattavia, le motivazioni della sentenza vanno lette ricordando stragie neofasciste, golpe e P2 Mafie | 22 luglio 2018
 Trattavia, le motivazioni della sentenza vanno lette ricordando stragie neofasciste, golpe e P2 Mafie | 22 luglio 2018
 Più informazioni su: Trattativa Stato-Mafia Profilo blogger Antonella Beccaria Giornalista e scrittrice Post |
 Articoli Twitter Durante il microfono aperto che Radio Popolare ha mandato in onda nella mattinata di giovedì 19 luglio, dedicato all'anniversario della strage di via D'Amelio, un ascoltatore ha chiamato esprimendo una sollecitazione agli giornalisti e cittadini: non arroccarsi su singoli eventi o su singoli decenni, trattandoli come se fossero compartimenti stagni, ma ampliare l'ottica, dare una lettura organica al recente passato italiano. L'ascoltatore ha ragione e le motivazioni della sentenza a conclusione del processo di primo grado sulla trattativa Stato-mafia vanno proprio in questo senso: non limitarsi a un periodo, ma allargare la lettura, raccogliere elementi in apparenza frutto di disegni criminali differenti come quelli scaturiti dalla criminalità politica per cogliere elementi di raccordo realmente esistenti. In quest'ottica emerge un quadro che non è il risultato di un unico disegno delinquenziale, frutto di un potente burattinaio, ma che è il fronte più evidente di un'alleanza tra realtà eterogenee, come sembrano essere mafie, estremismo neofascista, apparati di intelligence che, sulla base di interessi convergenti, deviano seguendo input politici ancora da inquadrare nel dettaglio, e massoneria che, al pari, dimentica i postulati della fratellanza in nome di qualcosa di diverso. Ecco alcuni aspetti. Le basi Nato di Verona, i neofascisti e Gelli Si chiamava Ftase ed era il comando delle forze terrestri alleate del Sud Europa con base a Verona. Da qui hanno accertato le indagini sulla strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969), della questura di Milano (17 maggio 1973) e di piazza della Loggia (28 maggio 1974) erano passati elementi di rilievo di Ordine Nuovo, organizzazione di estrema destra sciolta per ricostituzione del partito fascista a fine 1973 e coinvolta negli attentati più tragici del periodo che va sotto l'espressione di strategia della tensione. Addirittura secondo quanto disse il generale Vittorio Emanuele Borsi di Parma al giudice istruttore Carlo Mastelloni che indagava sul controverso disastro di Argo 16 (un aereo dei servizi italiani precipitato il 23 novembre 1973 su Marghera forse per una manomissione del Mossad) la Nato usava gli ordinovisti per compiti di guerriglia e di informazione in caso di invasione. Borsi di Parma per due anni fu comandante generale della guardia di finanza. Dopo l'arresto del boss corleonese Luciano Liggio, avvenuto a Milano il 16 maggio 1974 a valle di un'inchiesta istruita dal giudice Giuliano Turone, dovette lasciare il suo incarico nonostante le rassicurazioni di riconferma del governo e si vide subentrare il generale Raffaele Giudice, più avanti finito nello scandalo dei petroli e risultato iscritto, dopo la perquisizione del 17 marzo 1981, nella loggia P2 di Licio Gelli. Quest'ultimo è proprio colui che, dopo che lo affermarono altri procedimenti giudiziari e la Commissione presieduta da Tina Anselmi, è stato anche per la sentenza sulla trattativa il rilevante trait d'union tra l'eversione di destra e la mafia, oltre che colui che, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta come raccontò l'inchiesta Sistemi criminali, poi archiviata, aveva dato vita alla stagione delle leghe meridionali che perseguivano vetuste mire separatiste con esponenti del neofascismo, come l'ex vertice avanguardista Stefano Delle Chiaie, della 'ndrangheta calabrese e di cosa nostra siciliana. Non a caso di ufficiali della P2 si parla molto nelle pagine della sentenza sulla trattativa Stato-mafia. I tentativi di golpe tra il 1970 e il 1974 quella schiera apparteneva il direttore del Sid Vito Miceli, coinvolto nell'inchiesta sul progetto eversivo della Rosa dei Venti (poi ne uscì), che aveva come fiduciario un colonnello il cui nome, nonostante non fosse nell'elenco degli affiliati di Gelli, sarebbe tornato spesso, Federico Marzollo, comandante del raggruppamento Centri Controspionaggio. Ma al gruppo degli aderenti alla loggia occulta apparteneva anche un altro generale dei servizi segreti, Gianadelio Maletti, condannato per i depistaggi per la strage di piazza Fontana e riparato in Sudafrica, dove vive tuttora. I due, Miceli e Maletti, non stavano dalla stessa parte. Anzi, tra loro

e i loro uomini era una vera e propria faida, determinata anche da dispute internazionali, divisi come lo erano i rispettivi riferimenti politici tra compiacenze verso le istanze della causa palestinese e, per converso, la fedeltà allo Stato d'Israele. Anche il prefetto Mario Mori, condannato in primo grado a Palermo a 12 anni e allora giovane capitano dei carabinieri che negli anni in cui prestò servizio al Sid usava come nome di copertura identità di Giancarlo Amici, finì in mezzo a diatribe di questo genere. Quando giunse al servizio, il 6 agosto 1972, Maletti scrisse sulla lettera di trasferimento che recava la data del 3 luglio precedente una frase: Bene perdinci, quando arriverà?. Nel corso di due anni e mezzo che trascorse tra le barbe finte, il futuro prefetto ricevette anche un paio di encomi, uno dei quali per aver sventato un attentato contro il premier israeliano. Lasciò infine il Sid il 10 gennaio 1975 per una ragione ufficiale: intemperanze caratteriali che lo avrebbero fatto finire a comandare il nucleo radiomobile di Napoli. Ma quando ciò avvenne, fu fatta pressione sull'Arma dei carabinieri e l'Arma eseguì, nonostante l'irrivalenza della raccomandazione perché gli fosse esclusa come sede di nuova assegnazione Roma, dove tornò solo il 16 marzo 1978, giorno della strage di via Fani, che decretò l'inizio del rapimento del presidente Dc Aldo Moro e l'annientamento della sua scorta. In realtà, in base alla documentazione vagliata dalla Corte assise di Palermo, allontanamento dal Sid e dalla capitale sarebbe legata all'inchiesta sul golpe Borghese. La Rosa dei Venti e la radicalizzazione dell'estrema destra. Non secondarie sciagure per il Sid arrivano poi nel 1974 anno in cui avvennero due stragi, oltre a quella di Brescia (4 agosto), quando il giudice istruttore di Padova, Giovanni Tamburino, raccolse un'inchiesta iniziata a La Spezia e andò avanti nello scandagliare i progetti destabilizzanti della Rosa dei Venti. Il magistrato, oltre a essere arrivato a Miceli (per la prima volta in Italia veniva arrestato il direttore dei servizi segreti), chiese una fotografia del capitano Mori che tuttavia giunse dopo che l'indagine fu trasferita da Padova a Roma per confluire in quella sul golpe Borghese del dicembre 1970. La foto, trovata ancora spillata decenni più tardi non sortì alcun effetto. Intanto, dopo lo scioglimento di Ordine Nuovo conseguenza di una delle due inchieste condotte a Roma dal sostituto procuratore Vittorio Occorsio, poi ucciso nel 1976 dal nero Pierluigi Concutelli mentre indagava (anche) sui rapporti tra P2, sequestri di persona e banda dei marsigliesi l'estrema destra era in fermento. Lo dimostrano due riunioni. La principale oggetto di attenzione da parte del Sid e, secondo un riconoscimento, dello stesso Mori avvenne tra il 27 febbraio e il 1 marzo 1974 sulla riviera adriatica, all'hotel Giada di Cattolica, quando fu deliberato il nuovo impulso operativo dell'estrema destra. L'attacco fascista ai beni culturali. Nel periodo successivo alla riunione di Cattolica, Ordine Nuovo Veneto ebbe un'idea, poi ripresa con le stragi di mafia del 1993: colpire i beni culturali. Ne parlò agli inquirenti un ordinovista bolognese, Umberto Zamboni, rappresentante di una delle aree più oltranziste della formazione neofascista. L'idea era quella di puntare sulle opere d'arte e fu ripresa, guarda caso, da esponenti dell'estrema destra e in particolare da uno, il reggiano Paolo Bellini, il militante di Avanguardia Nazionale di Delle Chiaie divenuto successivamente killer della ndrangheta. Condannato inizialmente (ma non solo) per furto di mobili antichi, fu arrestato sotto il falso nome di Roberto Da Silva e conobbe il mafioso Antonino Gioè, morto il 28 luglio 1993 all'apparenza suicida, spiegandogli quanto sarebbe stato importante puntare proprio sui beni culturali, poi in effetti presi di mira. Una coincidenza? Ma nella storia di Bellini, ampiamente scandagliata dalle pagine giudiziarie e da quelle di cronaca, è un aspetto inedito ai resoconti giornalistici. Per illustrarlo occorre fare una premessa. Il 2 agosto 1980, quando esplose una bomba alla stazione di Bologna lasciando a terra 85 morti e ferendo oltre 200 persone, nello scalo ferroviario del capoluogo emiliano era uno straniero personaggio che si chiama Sergio Picciafuoco e che restò leggermente ferito nella deflagrazione. Disse di essere stato lì perché a Modena aveva perso il treno per Milano e allora aveva ripiegato su Bologna nel tentativo di raggiungere il capoluogo lombardo. Ma una volta scoppiata la bomba, incurante delle lesioni riportate, aveva dato una mano nei soccorsi, per quanto solo un ora più tardi circa risultasse tra le persone che ricevettero cure all'ospedale Maggiore. Picciafuoco e Bellini. La versione di Picciafuoco non resse al vaglio degli inquirenti e, complice anche un documento identità falso che riconduceva direttamente agli ambienti del neofascismo e nello specifico del neofascismo siciliano in odor di servizi segreti e di logge compromesse negli anni Settanta con la destabilizzazione della Repubblica parlamentare, finì a processo per la strage di Bologna

venendo condannato in primo grado. Poi la sua posizione fu stralciata e, giudicato di nuovo a Firenze, finì assolto con il successivo avallo della Cassazione. Picciafuoco che al giornalista Riccardo Bocca disse di essere stato malmenato nei pressi di Firenze da individui che poi avrebbe ricollegato a elementi della banda della Uno Bianca (6 componenti, di cui 5 poliziotti, che nei 7 anni e mezzo in cui agirono indisturbati fecero 24 morti in rapine che, per una buona parte, non fruttarono una lira o quasi) a sorpresa lo ritroviamo nella sentenza di Palermo. Accade perché l'11 ottobre 1990 l'estremista Sergio Picciafuoco che sarà sentito il prossimo autunno nel processo in corso a Bologna all'ex Nar Gilberto Cavallini, accusato di concorso nella strage alla stazione arrivò, da informazioni della Digos, a Reggio Emilia salendo su un'auto intestata alla sorella di Paolo Bellini e con lui trascorse la mattinata del 12 ottobre. Bellini, in quei giorni, aveva subito l'incendio dell'auto e si legge nella sentenza non risulta che indagini condotte in proposito abbiano portato a chiarire esaurientemente l'episodio, né ad individuare il nesso che, date le circostanze, (porta a) coincidenze temporali () decisamente singolari. Dunque una domanda, ennesima, resta: perché Bellini e Picciafuoco si incontrarono alla vigilia dell'ideazione della campagna stragista inizio anni Novanta?

- - - Brescia, prefetto: 12enne scomparsa a Serle sembra svanita nel nulla - -

[Redazione]

3' di lettura Centinaia gli uomini impegnati nella ricerca della ragazza di cui non si hanno notizie da 4 giorni. Era in gita con altri minorenni Quarto giorno di ricerca per i soccorritori della provincia di Brescia che stanno tentando di rintracciare la 12enne scomparsa da Serle durante una gita giovedì 19 luglio. Le speranze sono racchiuse in 130 ettari, è qui che 150 uomini, anche con aiuti di cani molecolari, stanno passando al setaccio ogni punto senza perdere le speranze. Il prefetto di Brescia Annunziato Vardèsi dice preoccupato: "Per altre 48 ore continueremo a battere tutta l'area, poi ci ritroveremo e faremo una nuova valutazione. È come se fosse svanita nel nulla perché, a parte il primo avvistamento da parte di un uomo nell'immediatezza della scomparsa, non ci sono altri segnali di avvistamento e abbiamo in campo 285 operatori". Le difficoltà della ricerca Uomini della Protezione civile sono risaliti dai sentieri partendo dai Comuni bresciani collegati ai boschi dell'altopiano di Cariatoghe, aree impervie che rendono difficili le ricerche. E non solo la morfologia del territorio, perché un altro ostacolo, per nulla secondario, arriva dalle condizioni della ragazzina, che è affetta da autismo e che tende a nascondersi, a isolarsi e a non rispondere. Per tutta la giornata inoltre un centinaio di speleologi ha cercato la giovane nelle tante grotte presenti su un territorio carsico come quello di Serle dove gli ombri, i buchi profondi anche 40 metri, sono almeno settanta, e parliamo di quelli mappati. La Procura ha aperto un fascicolo "Mia figlia sopravviverà" ripete il padre. L'uomo, ieri, ha formalmente sporto denuncia di scomparsa ai carabinieri che stanno seguendo le indagini coordinate dal pm della procura di Brescia Donato Greco che ha aperto un fascicolo al momento senza indagati. La denuncia del padre potrebbe però portare nelle prossime ore ad un'ipotesi di reato nei confronti degli operatori che stavano seguendo la ragazzina autistica quando si è allontanata. La 12enne, infatti, si trovava in gita con altri ragazzi disabili, tutti minorenni, seguiti dagli operatori della Fobap, Fondazione bresciana assistenza psicodisabili. "Riceviamo tante telefonate di gente che vuole venire a Serle ad aiutare, ma ripetiamo a tutti che i civili non servono", ha fatto sapere il sindaco di Serle Paolo Bonvicini che ha diramato un'ordinanza attraverso la quale vieta l'accesso ai civili alla zona interessata dalle ricerche. Serle, proseguono le ricerche della 12enne scomparsa. FOTO Serle, proseguono ricerche della 12enne Serle, proseguono ricerche della 12enne Leggi tutto Prossimo articolo Tag brescia serle dispersa 12enne ricerche Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [marchionne] 1. Fca, Marchionne in gravi condizioni. Il nuovo ad Manley già al lavoro 2. Roma, coppia gay insultata in ristorante: su scontrino scritta omofobia 3. Marchionne, le frasi celebri del manager italo-canadese 4. Scontrino omofobo a Roma, gestori locale: ricevute minacce morte 5. Pensioni, a settembre l'Inps pagherà 48 mila quattordicesime [INS::INS]

Cascata delle Marmore, scivolata rovinosa nel Parco per una giovane turista

[Redazione]

Intervento sul posto del SASU che dopo il recupero ha affidato la ragazza, unaminorenne bielorusa, alle cure del 118[INS::INS]Redazione - 22 luglio 2018 - 0 CommentiPoco prima le ore 17 di oggi, il presidio in Valnerina del Soccorso Alpino eSpeleologico Umbria (SASU) è stato allertato dalla centrale operativa del 118per una ragazza bielorusa di 17 anni, scivolata all'interno del Parco dellaCascata delle Marmore a Terni.La giovane escursionista è stata sottoposta agli accertamenti sanitari di ritoda parte degli operatori del 118.Successivamente, la ragazza è stata recuperata e trasportata dai tecnici delSASU fino all'autoambulanza.L intervento si è concluso dopo le ore 17:30.[INS::INS]

Bevagna, dopo più di 20 anni il santuario della Madonna della Valle sarà recuperato

[Redazione]

Ad annunciarlo è stato il sindaco Annarita Falsacappa nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Ecco tutte le novità dall'amministrazione cittadina [INS::INS] Redazione - 22 luglio 2018 - 0 Commenti A due mesi di distanza dall'ultima riunione, si è svolto mercoledì scorso il consiglio comunale di Bevagna. Come di consueto, la massima assemblea cittadina si è aperta con le comunicazioni da parte del sindaco Annarita Falsacappa. Il primo cittadino ha aggiornato i consiglieri su ciò che è stato fatto negli ultimi sessanta giorni e su quello che invece Bevagna si prepara a vivere. Madonna della Valle Buone notizie arrivano per ciò che riguarda il santuario della Madonna della Valle. Un luogo tanto amato dai bevanati che da troppo tempo è in stato di abbandono: Stiamo seriamente intervenendo per il suo recupero ha detto Annarita Falsacappa in consiglio comunale. Si inizierà con la messa in sicurezza della chiesa, che ci permetterà di effettuare un intervento conservativo del santuario. Quindi si procederà con il recupero della struttura, tramite parte del finanziamento sulla sentieristica che abbiamo pensato di destinare proprio alla ristrutturazione della chiesa. [INS::INS] Insomma, dopo oltre venti anni di oblio, il santuario tornerà finalmente a risplendere. Amministrazione Falsacappa ha voluto recepire senza esitazione le richieste di tutti i bevanati, che hanno da sempre un legame speciale con la Madonna della Valle. Il tutto, in accordo con l'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, proprietaria della struttura. [INS::INS] Pavimentazione La Regione Umbria ha accolto la richiesta dell'amministrazione comunale bevanate in merito alle pavimentazioni di piazza Garibaldi e della zona di San Francesco. Con una delibera dello scorso 18 giugno, palazzo Donini stanzerà 450 mila euro per queste opere, che si aggiungeranno dunque alla pavimentazione di corso Matteotti. Protezione civile Grazie al contributo di 10 mila euro da parte della Protezione civile, verranno ripresi i lavori nel plesso scolastico di Cantalupo. Con questi interventi, si completerà la messa in sicurezza della scuola. Sempre sul fronte della Protezione civile, è stato ultimato il Piano cittadino, che verrà illustrato nei vari incontri in programma nel territorio. Lavori ultimati Terminata la stesura del bando dei parcheggi a pagamento (uno dei punti all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale), così come è stato ultimato l'acquedotto di San Sisto a Cantalupo. Via libera anche per il gemellaggio con Isola delle Femmine (Sicilia), mentre verrà presentato a breve il cartellone degli eventi per la rassegna E-state a Bevagna, che vede molte iniziative tutte finalizzate alla promozione artistico-culturale ed enogastronomica del paese e la ripresa, dopo molti anni, di In Chartis Mevaniae: obiettivo è quello di promuovere la conoscenza della carta bambagina prodotta dalla Gaita San Giovanni, rendendola preziosa grazie all'estro di artisti importanti. Set cinematografici Nella sua analisi, Annarita Falsacappa si è soffermata sui set cinematografici che stanno interessando in questi giorni la città. La nostra speranza ha detto in proposito il sindaco è di aver dato una boccata di ossigeno ai commercianti, di aver dato lavoro, seppure temporaneo, a molte persone, di aver permesso ai bevanati di fare un'esperienza eccezionale a contatto con personale altamente qualificato e di aver indirizzato qualche giovane verso professioni interessanti. Certamente ha proseguito la ricaduta di tale operazione si avrà anche nei prossimi anni, essendo questo un investimento promozionale a lunga durata. Le riprese effettive di Benedetta, il film di Paul Verhoeven, ciseranno dal 23 luglio all'8 agosto, esclusi i fine settimana e a seguire, dopo il 10 agosto, riprenderanno le registrazioni di Sara e Marti fino al mese di ottobre.

Norcia - Ultime notizie su Norcia - Argomenti del Sole 24 Ore

[Redazione]

Terremoto: scossa di magnitudo 4.6 nel Maceratese, danni e scuole chiuseUna scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata alle 5:11 con epicentro a 2 km da Muccia, in provincia di Macerata, ed ipocentro a 9 km di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Tanta paura tra la popolazione e alcuni danni: il sindaco di Muccia, News24 Dove andranno a finire le scorie nucleari? Pronta la lista segreta Fermento per il deposito nazionale in cui in teoria bisognerà riunire le scorie radioattive ora disperse in più di 20 depositi in tutt'Italia, dal Piemonte alla Sicilia. Nei giorni scorsi il ministro uscente dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, ha annunciato per i prossimi giorni la di Jacopo Giliberto